



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI CERIGNOLA

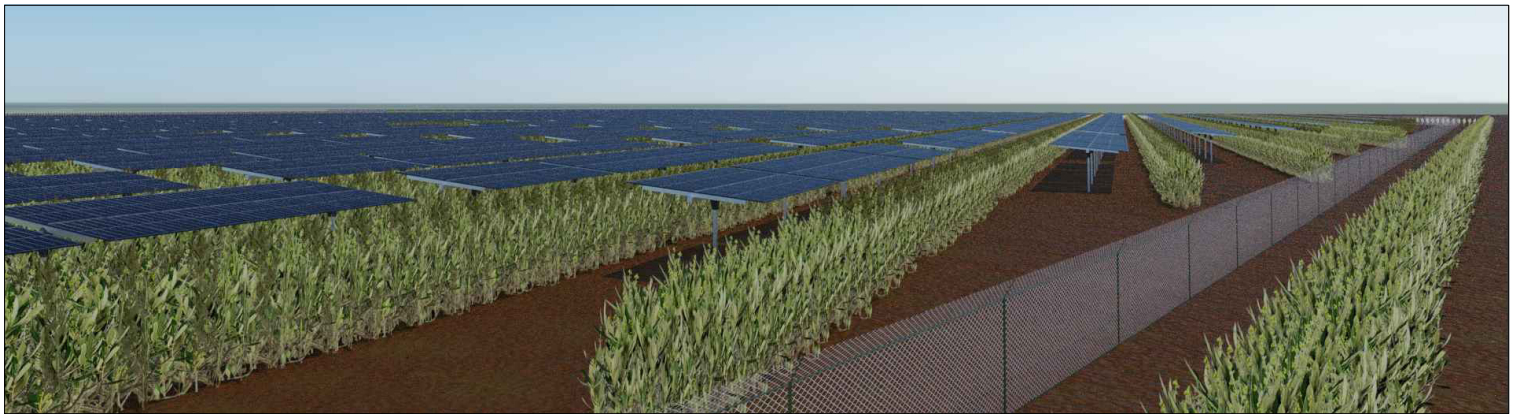
# PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA P=44,715 MWp CIRCA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

Nome impianto CER01  
Comune di Cerignola, Regione Puglia

**PROGETTO DEFINITIVO**

Codice pratica: **SVN6MM8**

N° Elaborato: **VA04**



ELABORATO:

## VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

COMMITTENTE:

Sole Verde s.a.s. della Praetorian s.r.l.  
via Walter Von Vogelweide n°8  
39100 Bolzano (BZ)  
p.iva: 03124450218

PROGETTISTI:

Ing. Alessandro la Grasta

Ing. Luigi Tattoli

Ing. Vincenzo Francesco Campanale

PROGETTAZIONE:



LT SERVICE s.r.l.  
via Trieste n°30, 70056 Molfetta (BA)  
tel: 0803346537  
pec: studiotecnicoit@pec.it



File: SVN6MM8\_RelazioneVinCA.pdf

Folder: SVN6MM8\_StudioFattibilitaAmbientale.zip

REV.	DATA	SCALA	FORMATO	NOME FILE	DESCRIZIONE REVISIONE
01	24/10/2022				PRIMA EMISSIONE

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO  
AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA P=44,715 MWp CIRCA E RELATIVE  
OPERE DI CONNESSIONE**

**Nome impianto CER01 Comune di Cerignola, Regione Puglia**

***Relazione Incidenza Ambientale***  
**(Livello 1 –Screening)**

**Il consulente**

Dr. forestale Luigi Lupo

Redattore  
Analisi Ambientale

Ing. Vincenzo Francesco Campanale

Settembre 2022

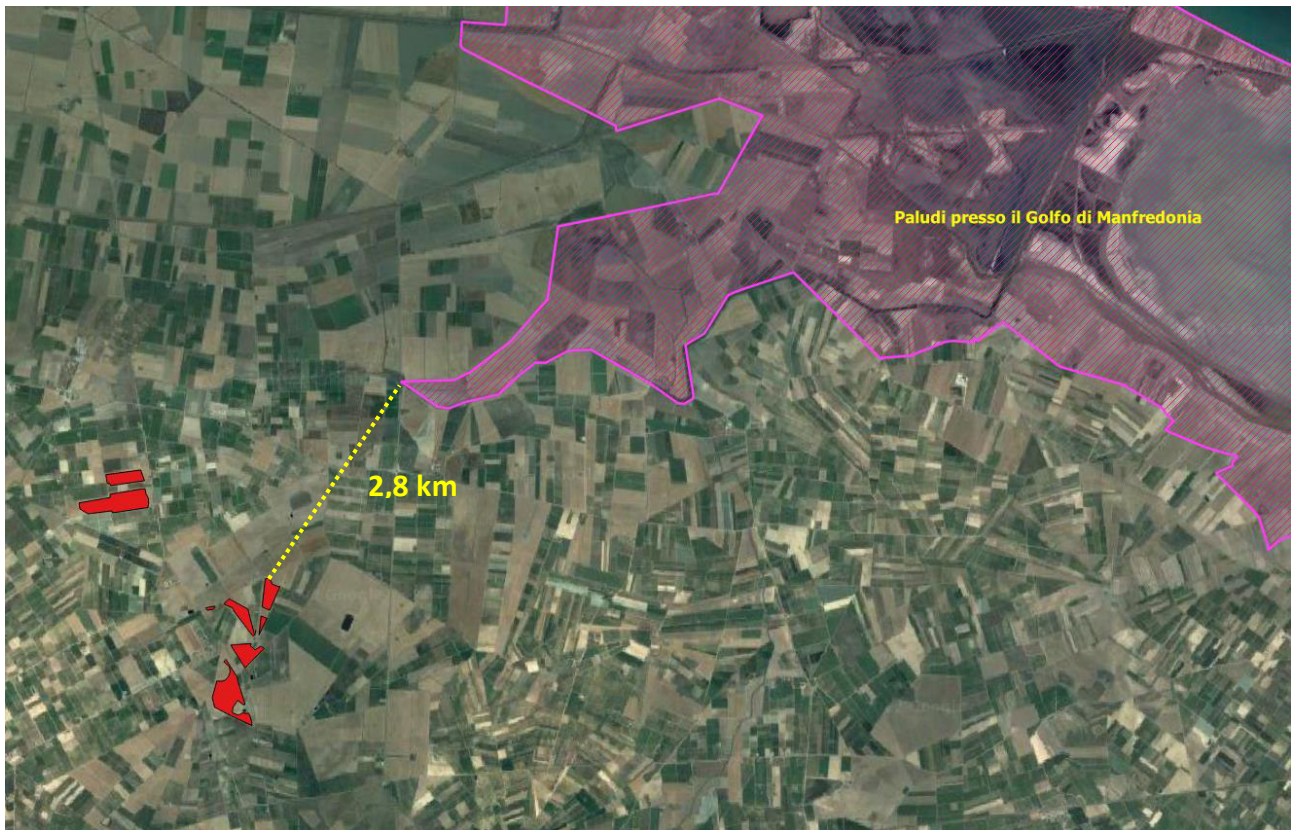
## 1. PREMESSA

Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione del l'impianto agro-fotovoltaico denominato "CER01" sito nel Comune di Cerignola (FG), con potenza di 44,718 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica e RTN. Proponente: Sole Verde s.a.s. della Praetorian srl, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. n. 0005807 del 12/08/2022, dichiara: *il sito di progetto non interferisce direttamente con il sistema delle aree protette della Rete Natura 2000. Tuttavia, si trova non molto distante da siti Natura 2000 quali: "Zone Umide di Capitanata" (SIC IT9110005), "Paludi presso il Golfo di Manfredonia (ZPS IT9110038) e "Valle Ofanto Lago di Capaciotti (SIC/ZSC IT9120011). In ragione delle potenziali interferenze sui predetti siti, si chiede di redigere la Valutazione di Incidenza (VInCA), ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006, considerando i Siti della Rete Natura 2000 sopra indicati ed eventualmente altre aree naturali protette nell'area in cui ricade il progetto tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea*  
([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).

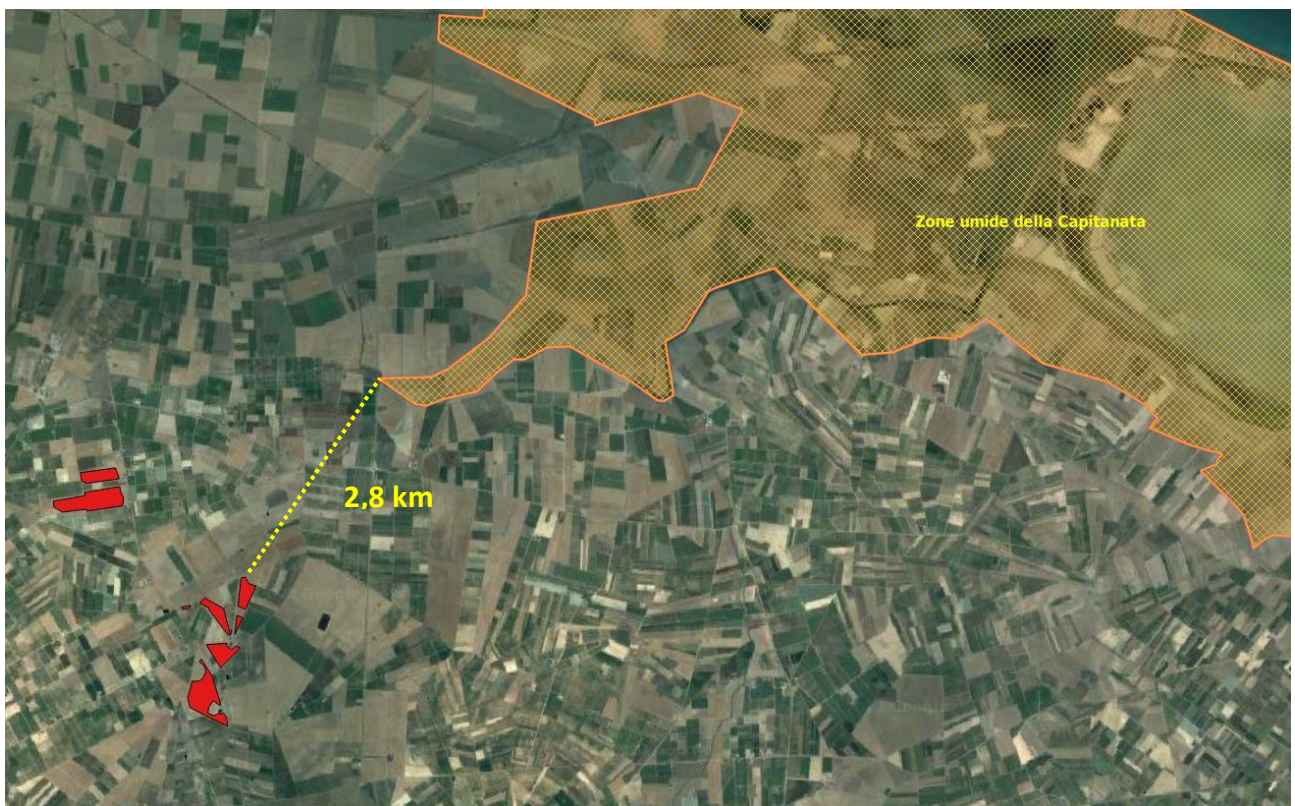
L'area d'intervento dista, nel punto più vicino, circa 2,8 km dall'area classificata come "Zone Umide di Capitanata" (ZSC IT9110005) e "Paludi presso il Golfo di Manfredonia (ZPS IT9110038), e 16,8 km dall'area classificata "Valle Ofanto Lago di Capaciotti (SIC/ZSC IT9120011).

Stante la notevole distanza (> 16 km) dell'impianto dall'area classificata "Valle Ofanto Lago di Capaciotti (SIC/ZSC IT9120011), si ritiene ragionevole ritenere nulla l'incidenza del progetto su habitat e specie della stessa. In considerazione di quanto espresso, la presente relazione è finalizzata ad esaminare i potenziali effetti che le attività proposte, ancorché non direttamente interferenti con i siti Natura 2000 "Zone Umide di Capitanata" (SIC IT9110005) e "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (ZPS IT9110038), possono determinare sullo stato di conservazione di habitat e specie e sull'integrità dei siti.



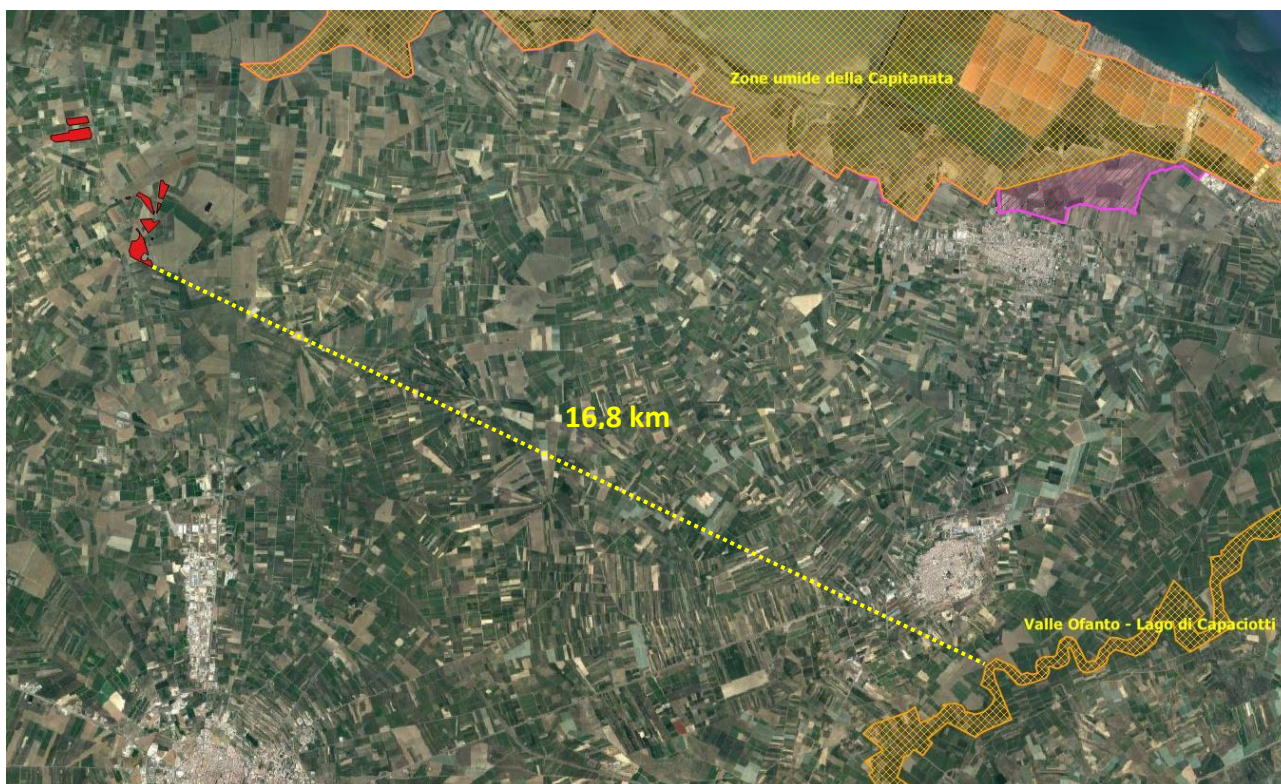


**Aree d'intervento e ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia**



**Aree d'intervento e ZSC Zone umide di Capitanata**





Aree d'intervento e SIC/ZSC Valle Ofanto – Lago di Capacciotti

## 2. IL PROGETTO

In sintesi, il progetto prevede la realizzazione di un impianto Agro-Fotovoltaico, denominato “CER01”, che si pone l’obiettivo di combinare sulla medesima superficie agricola la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con l’attività agronomica consistente nell’impianto di un oliveto super intensivo tra i filari dei moduli fotovoltaici.

Il progetto prevede: la realizzazione dell’impianto fotovoltaico; la realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione e consegna dell’energia prodotta; la realizzazione delle opere di rete.

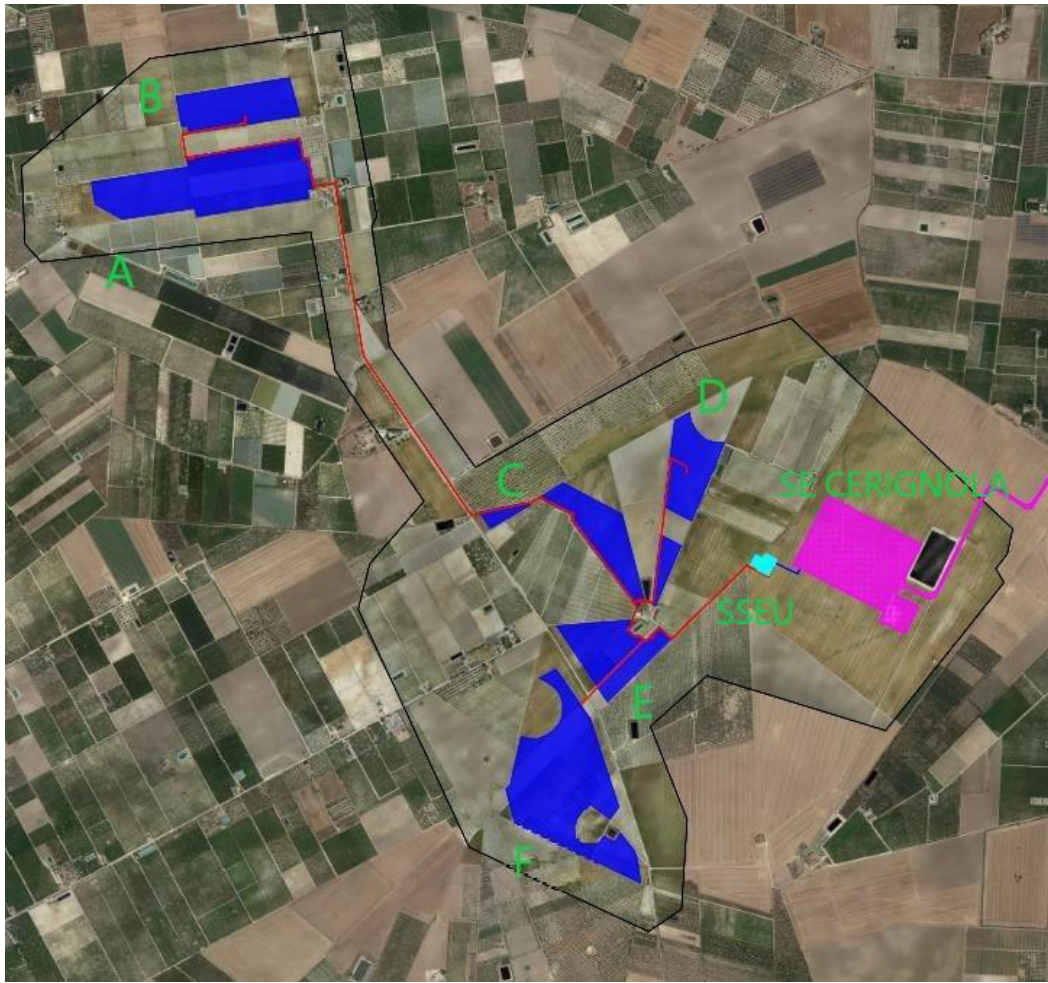
L’impianto di produzione da fonte fotovoltaica, installato su tracker monoassiali E-O, avrà una potenza di picco di 44,715 MWp e sarà ubicato nell’agro del Comune di Cerignola (FG) in località Acquarulo/Preti/Tressanti/PozzoTerraneo, su una superficie recintata complessiva di circa 55,98 Ha. L’impianto fotovoltaico è globalmente suddiviso in n°6 campi, ciascuno delimitato da una propria recinzione, denominati blocco “A” – “B” – “C” – “D” - “E” ed “F”.

L’abbinamento dell’attività agricola e della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel medesimo luogo presenta molteplici benefici in quanto, da un lato consentirà la produzione di energia rinnovabile dall’altro:

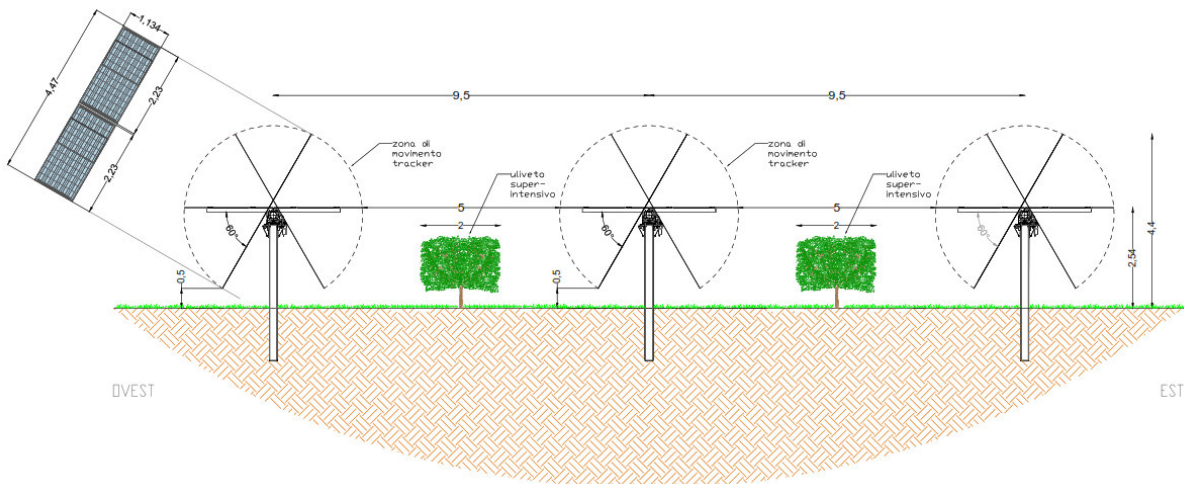
- ostacolerà il consumo e la sottrazione di suolo agricolo in quanto verranno concesse a titolo gratuito, ad un’azienda agricola specializzata, tutte le superficie non occupate da impianti e relativi servizi per l’esercizio dell’attività agricola individuata;
- migliorerà nettamente la produttività agricola dei terreni coinvolti sia in termini di reddito netto derivante dall’attività agricola sia in termini di manodopera necessaria.

In termini pratici la superficie destinata all’agricoltura sarà pari a 42,27 Ha su una superficie riflettente di 20,09 Ha pertanto, al netto di superfici destinate alla viabilità interna, la superficie destinata all’agricoltura sarà nettamente superiore a quella destinata a produzione di energia da fonte rinnovabile.





Ubicazione dell'impianto agro-fotovoltaico su ortofoto



Sistema Agro-fotovoltaico



### 3. DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA IL PROGETTO E I SITI (LIVELLO I – SCREENING)

#### 3.1 DESCRIZIONE DEI SITI

Nel presente paragrafo, si procede ad una descrizione bibliografica delle caratteristiche dei siti, "Zone Umide di Capitanata" (ZSC IT9110005) e "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (ZPS IT9110038), riportando i formulari standard aggiornati (DGR Puglia 218/2020).

 <b>NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM</b>	
For Special Protection Areas (SPA), Proposed Sites for Community Importance (pSCI), Sites of Community Importance (SCI) and for Special Areas of Conservation (SAC)	
SITE	<b>IT9110005</b>
SITENAME	<b>Zone umide della Capitanata</b>
<b>TABLE OF CONTENTS</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="#">1. SITE IDENTIFICATION</a></li><li>• <a href="#">2. SITE LOCATION</a></li><li>• <a href="#">3. ECOLOGICAL INFORMATION</a></li><li>• <a href="#">4. SITE DESCRIPTION</a></li><li>• <a href="#">5. SITE PROTECTION STATUS</a></li><li>• <a href="#">6. SITE MANAGEMENT</a></li><li>• <a href="#">7. MAP OF THE SITE</a></li></ul>	
<b>1. SITE IDENTIFICATION</b>	
<b>1.1 Type</b>	<b>1.2 Site code</b> <a href="#">Back to top</a>
C	IT9110005
<b>1.3 Site name</b>	
Zone umide della Capitanata	
<b>1.4 First Compilation date</b>	<b>1.5 Update date</b>
1995-01	2019-11
<b>1.6 Respondent:</b>	
<b>Name/Organisation:</b>	Regione Puglia - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
<b>Address:</b>	Via Gentile, 52 70126 - Bari
<b>E mail:</b>	servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
<b>1.7 Site indication and designation / classification dates</b>	
<b>Date site classified as SPA:</b>	1996-01
<b>National legal reference of SPA designation</b>	No data
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1996-01
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2018-12

**National legal reference of SAC designation:**

D.M. 28 dicembre 2018

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)**Longitude**

15.8992

**Latitude**

41.49

### 2.2 Area [ha]:

14110.0

### 2.3 Marine area [%]

0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

**NUTS level 2 code****Region Name**

ITF4

Puglia

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150	X		5078.0	0	G	A	C	B	B
1210			32.52	0	M	A	C	B	B
1310			477.95	0	G	A	C	A	A
1410			88.44	0	G	A	C	A	A
1420			907.96	0	G	A	C	A	A



2110		20.11	0	P	A		B	B	B
3140		133.88	0	P	A		C	B	B
3150		263.28	0	P	A		C	B	B
3280		5.51	0	P	A		C	B	B
92D0		60.42	0	G	B		C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
F	1120	<a href="#">Alburnus albidus</a>			p	0	0		C	DD	B	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A056	<a href="#">Anas chloata</a>			c	0	0		P	DD	B	B	A	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			p	0	0		P	DD	B	B	C	B
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			w	0	0		P	DD	B	B	B	B
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			w	0	0		P	DD	B	B	B	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			r	0	0		P	DD	C	A	B	B
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p	0	0		P	DD	D			
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			r	20	20	i		G	C	B	C	B
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			r	40	40	i		G	B	B	B	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			w	0	0		P	DD	C	B	B	C
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			r	0	0		V	DD	C	B	B	B
A	5357	<a href="#">Bombina orientalis</a>			p	0	0		P	DD	D			
		<a href="#">Betta splendens</a>												

B	A021	<a href="#">stellaris</a>			r	3	3	i		G	B	B	B	B
A	2361	<a href="#">Bufo bufo</a>				0	0		P					
B	A133	<a href="#">Burhinus oedionemus</a>			r	0	0		R	DD	C	A	A	A
B	A243	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			r	0	0		C	DD	B	B	C	B
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>			w	0	0		P	DD	D			
B	A143	<a href="#">Calidris canutus</a>			w	0	0		P	DD	C	A	C	B
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r	0	0		R	DD	C	B	C	C
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			p	150	150	p		G	B	B	C	A
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>			r	0	0		P	DD				
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c	3	3	i		G	B	A	A	A
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
F	5617	<a href="#">Cyanus caeruleus</a>				0	0		P					
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			r	40	40	i		G	C	B	B	B
R	1279	<a href="#">Elaeoa quatuorlineata</a>			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1220	<a href="#">Erythrura trichoptera</a>			p	0	0		R	DD	C	B	A	B
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>				0	0		P					
B	A095	<a href="#">Falco naumanni</a>			r	0	0		R	DD	B	A	C	B
B	A002	<a href="#">Gavia arctica</a>			w	0	0		P	DD	D			
B	A189	<a href="#">Gelochelidon nilotica</a>			r	73	73	p		G	B	B	A	B
B	A135	<a href="#">Glareola pratincola</a>			r	0	0		V	DD	B	C	B	B
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			r	150	150	i		G	B	B	B	B
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>				0	0		P					
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
F	1155	<a href="#">Knipowitschia panizzae</a>			p	0	0		P	DD	D			
B	A339	<a href="#">Lanius minor</a>			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A459	<a href="#">Larus cachinnans</a>			p	0	0		C	DD	D			
B	A180	<a href="#">Larus genei</a>			r	350	350	p		G	A	B	B	A
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			r	670	670	p		G	A	B	B	A



B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>		w	0	0		P	DD	D			
B	A177	<a href="#">Larus minutus</a>		w	0	0		P	DD	D			
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>		p	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A157	<a href="#">Limosa lapponica</a>		c	0	0		P	DD	C	A	A	A
M	1355	<a href="#">Lutra lutra</a>		p	0	0		P	DD	C	C	C	C
B	A242	<a href="#">Melanocorypha calandra</a>		p	0	0		R	DD	C	B	B	A
B	A068	<a href="#">Merous albellus</a>		w	0	0		P	DD	D			
M	5728	<a href="#">Microtus sawii</a>			0	0		P					
M	1310	<a href="#">Miniopterus schreibersii</a>		p	0	0		P	DD	C	B	A	B
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>		r	0	0		P	DD	D			
M	1358	<a href="#">Mustela putorius</a>			0	0		P					
M	1307	<a href="#">Myotis blythii</a>		p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1316	<a href="#">Myotis capaccinii</a>		p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1314	<a href="#">Myotis daubentonii</a>			0	0		P					
M	1324	<a href="#">Myotis myotis</a>		p	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A058	<a href="#">Netta rufina</a>		r	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A160	<a href="#">Numerus arquata</a>		w	0	0		P	DD	D			
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>		r	30	30	i		G	C	B	B	B
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>		c	0	0		P	DD	D			
B	A323	<a href="#">Panurus biarmicus</a>		r	0	0		V		D			
B	A355	<a href="#">Passer hispaniolensis</a>		r	0	0		P	DD	D			
B	A621	<a href="#">Passer italiae</a>		r	0	0		P	DD	D			
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>		r	0	0		P	DD	D			
B	A393	<a href="#">Phalacrocorax pygmaeus</a>		w	11	50	i		G	C	A	A	A
B	A151	<a href="#">Philomachus squinax</a>		c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A663	<a href="#">Phoenicogenus roseus</a>		p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>			0	0		P					
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>		w	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>		w	0	0		P	DD	A	B	A	B

B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>				0	0		P	DD	B	A	A	A
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>		r	480	480	p		G		A	B	B	A
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>		r	0	0		P	DD	D				
M	1305	<a href="#">Rhynchobus aurvale</a>		p	0	0		P	DD	B	B	A	B	
M	1304	<a href="#">Rhynchobus ferrumequinum</a>		p	0	0		P	DD	B	B	A	B	
M	1303	<a href="#">Rhynchobus hipposideros</a>		p	0	0		P	DD	B	B	A	B	
F	1136	<a href="#">Rutilus rubilio</a>		p	0	0		P	DD	D				
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>		r	0	0		P	DD	D				
B	A195	<a href="#">Sterna albifrons</a>		r	370	370	p		G	B	B	C	A	
B	A191	<a href="#">Sterna sandvicensis</a>		r	0	0		P	DD	C	C	A	A	
P	1883	<a href="#">Stipa austroitalica</a>			0	0			G	B	A	C	A	
M	1333	<a href="#">Tadarida teniotis</a>			0	0		P						
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>		p	2	2	p		G	C	B	C	A	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site				Motivation								
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Althelia filiformis</a>			0	0		P			X			
P		<a href="#">Arthrocnemum perenne</a>			0	0		P						X
P		<a href="#">Bassia hirsuta</a>			0	0		P					X	
A	1201	<a href="#">Bufonivids</a>			0	0		P	X					



R	1284	<a href="#">Coluber viridiflavus</a>			0	0		C	X					
R	1281	<a href="#">Flacba loncissima</a>			0	0		R	X					
R		<a href="#">Lacerta bilineata</a>			0	0		R					X	
P		<a href="#">LIMONIUM BELLIDIFOLIUM (GOUAN) DUMORT.</a>			0	0		P			X			
P		<a href="#">LIMONIUM ECHIOIDES (L.) MILLER</a>			0	0		P						X
R		<a href="#">Natrix natrix</a>			0	0		C					X	
R	1292	<a href="#">Natrix tessellata</a>			0	0		R	X					
R	1250	<a href="#">Podarcis sicula</a>			0	0		C	X					
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>			0	0		R	X					
A	1210	<a href="#">Rana esculenta</a>			0	0		P		X				
P		<a href="#">SUAEDA SPLENDENS (POURRET) G. ET G.</a>			0	0		P						X
A	1168	<a href="#">Triturus italicus</a>			0	0		P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

### Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

### 4.2 Quality and importance

Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofite considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

#### 4.4 Ownership (optional)

#### 4.5 Documentation

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	0.0	IT13	0.0	IT01	0.0
IT02	0.0				

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

#### 5.3 Site designation (optional)

### 6. SITE MANAGEMENT

#### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Puglia
Address:	
Email:	

#### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di Gestione delle Zone Umide della Capitanata e ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia Link: <a href="http://www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a>
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

#### 6.3 Conservation measures (optional)

D.G.R. n. 347 del 10.02.2010 D.G.R. n. 346 del 10.02.2010



## NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT9110038**  
SITENAME **Paludi presso il Golfo di Manfredonia**

### TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

### 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> A	<b>1.2 Site code</b> IT9110038	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

#### 1.3 Site name

Paludi presso il Golfo di Manfredonia

<b>1.4 First Compilation date</b> 2006-08	<b>1.5 Update date</b> 2019-09
--	-----------------------------------

#### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Puglia - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità  
**Address:** Via Gentile, 52 70126 - Bari  
**Email:** servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

#### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	2006-10
<b>National legal reference of SPA designation</b>	No data

### 2. SITE LOCATION

#### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude**  
15.9778

**Latitude**  
41.42

**2.2 Area [ha]:**

14437.0

**2.3 Marine area [%]**

0.0

**2.4 Sitelength [km]:**

0.0

**2.5 Administrative region code and name**

**NUTS level 2 code**

**Region Name**

ITF4

Puglia

**2.6 Biogeographical Region(s)**

Mediterranean (100.0  
%)

**3. ECOLOGICAL INFORMATION**

**3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150			2830.4	0	P	B	C	B	B
1210			32.52	0	P	A	C	B	B
1310			477.95	0	P	C	C	B	B
1410			88.43	0	P	B	C	B	B
1420			907.96	0	P	B	C	B	B
2110			20.1	0	P	A	C	B	B
3140			133.88	0	P	A	C	B	B
3150			263.27	0	P	A	C	B	B
3280			5.51	0	P	A	C	B	B



92D0		60.42	0	P	B		C	B	B
------	--	-------	---	---	---	--	---	---	---

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			p	0	0		R	DD	C		A	B
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
F	1120	<a href="#">Alburnus albidus</a>			p	0	0		P	DD	B	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p	0	0		R	DD	C	B	B	C
B	A056	<a href="#">Anas chroceata</a>			c	0	0		P	DD	B	B	A	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			p	0	0		P	DD				
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			w	0	0		P	DD	B	B	B	B
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			w	0	0		P	DD	B	B	B	B
F	3019	<a href="#">Anguilla anguilla</a>				0	0		P					
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w	0	0		P	DD	C	A	B	B
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p	0	0		P	DD	C	C	B	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			p	15	30	p		G	B	B	A	B
B	A024	<a href="#">Ardeola galloides</a>			p	30	50	p		G	B	B	A	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			w	0	0		P	DD				
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			p	0	0		P	DD				
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			w	0	0		P	DD	C	B	B	C
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			p	4	7	p		G	B	B	A	B
A	5357	<a href="#">Bombina pachipus</a>			p	0	0		P	DD	C	C	A	C
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			p	1	2	p		G	B	B	A	B
A	2361	<a href="#">Bufo bufo</a>				0	0		P					
B	A133	<a href="#">Burhinus oedipnemus</a>			r	0	0		P	DD	C	B	B	C
		<a href="#">Calandrella</a>												

B	A243	<a href="#">brachydactyla</a>		r	0	0		C	DD	B	B	C	B
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>		w	0	0		P	DD	D			
B	A143	<a href="#">Calidris canutus</a>		w	0	0		P	DD	C	A	C	B
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>		r	0	0		R	DD	C	B	C	C
R	1224	<a href="#">Caretta caretta</a>		c	0	0		P	DD				
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>		p	80	150	p		G	B	B	B	B
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>		r	0	0		P	DD	D			
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>		p	1	1	p		G	C	B	A	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>		w	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>		w	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A231	<a href="#">Coracias garulus</a>		r	0	0		R	DD	C	B	C	B
F	5617	<a href="#">Cyprinus carpio</a>			0	0		P					
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>		p	50	100	p		G	B	B	A	B
R	1279	<a href="#">Elaphe quatuorlineata</a>		p	0	0		P	DD	B	B	B	B
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>		p	0	0		P	DD	B	B	B	B
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>			0	0		P					
B	A095	<a href="#">Falco naumanni</a>		r	0	0		R	DD	B	A	C	B
B	A002	<a href="#">Gavia arctica</a>		w	0	0		P	DD	D			
B	A189	<a href="#">Gelochelidon nilotica</a>		p	50	100	p		G	B	A	A	B
B	A135	<a href="#">Glareola pratensis</a>		p	1	30	p		G	C	B	B	B
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>		p	100	150	p		G	B	B	B	B
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>			0	0		P					
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>		p	20	40	p		G	B	B	B	B
F	1155	<a href="#">Knipowitschia panizzae</a>		p	0	0		P	DD	D			
B	A339	<a href="#">Lanius minor</a>		r	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>		r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A459	<a href="#">Larus cachinnans</a>		p	0	0		C	DD	D			
B	A180	<a href="#">Larus ganev</a>		r	0	0		P	DD	D			
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>		p	300	500	p		G	B	B	A	B
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>		w	0	0		P	DD	D			
B	A177	<a href="#">Larus minutus</a>		w	0	0		P	DD	D			

B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>		w	0	0		P	DD	D			
B	A157	<a href="#">Limosa lapponica</a>		c	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1355	<a href="#">Lutra lutra</a>		p	0	0		P	DD	C	C	C	C
B	A242	<a href="#">Melanocorypha calandra</a>		c	0	0		P	DD	C	B	C	C
B	A068	<a href="#">Merous albellus</a>		w	0	0		P	DD	D			
M	5728	<a href="#">Microtus savii</a>			0	0		P					
M	1310	<a href="#">Miniopterus schreibersii</a>		p	0	0		P	DD	C	B	A	B
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>		r	0	0		P	DD	D			
M	1358	<a href="#">Mustela putorius</a>			0	0		P					
M	1307	<a href="#">Myotis blythii</a>		p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1316	<a href="#">Myotis capaccinii</a>		p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1314	<a href="#">Myotis daubentonii</a>			0	0		P					
M	1324	<a href="#">Myotis myotis</a>		p	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A058	<a href="#">Netta rufina</a>		c	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A160	<a href="#">Numerus arquata</a>		w	0	0		P	DD	D			
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>		p	40	80	i		G	C	B	A	C
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>		c	0	0		P	DD	C	B	B	C
B	A323	<a href="#">Panurus biarmicus</a>		r	0	0		P	DD	D			
B	A355	<a href="#">Passer hispaniolensis</a>		r	0	0		P	DD	D			
B	A621	<a href="#">Passer italiae</a>		r	0	0		P	DD	D			
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>		r	0	0		P	DD	D			
B	A393	<a href="#">Phalacrocorax pygmaeus</a>		c	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A151	<a href="#">Philomachus pugnax</a>		c	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A663	<a href="#">Phoenicopterus roseus</a>		p	205	500	p		G	A	A	A	B
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>			0	0		P					
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>		w	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>		p	1	3	p		G	A	B	A	B
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>		w	0	0		P	DD	B	A	A	A
		<a href="#">Recurvirostra</a>											

B	A132	<a href="#">avosetta</a>			p	300	500	p		G	A	B	A	B
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			r	0	0		P	DD	D			
M	1305	<a href="#">Rhinolophus euryale</a>			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1303	<a href="#">Rhinolophus hipposideros</a>			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
F	1136	<a href="#">Rutilus rubilio</a>			p	0	0		P	DD	D			
B	A276	<a href="#">Saxicola torquata</a>			r	0	0		P	DD	D			
B	A195	<a href="#">Sterna albifrons</a>			p	300	600	p		G	A	B	A	B
B	A191	<a href="#">Sterna sandvicensis</a>			w	0	0		P	DD	C	A	A	A
P	1883	<a href="#">Stipa austroitalica</a>				0	0			G	B	A	C	A
M	1333	<a href="#">Tadarida teniotis</a>				0	0		P					
B	A048	<a href="#">Tadorna tadoma</a>			p	2	4	p		G	A	B	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation									
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories						
					Min	Max			C	R	V	P	IV	V	A	B	C
A	1201	<a href="#">Bufo viridis</a>			0	0		P	X								
R	1263	<a href="#">Lacerta viridis</a>			0	0		P	X								
A	1210	<a href="#">Rana esculenta</a>			0	0		P		X							
A	1168	<a href="#">Triturus italicus</a>			0	0		P	X								

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

**5.2 Relation of the described site with other sites:**

**5.3 Site designation (optional)**

**6. SITE MANAGEMENT**

**6.1 Body(ies) responsible for the site management:**

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Puglia
Address:	
Email:	

**6.2 Management Plan(s):**

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di Gestione del SIC/ZPS Zone Umide della Capitanata Link: <a href="http://www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a>
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

**6.3 Conservation measures (optional)**

D.G.R. n. 347 del 10.02.2010
------------------------------

**3.2 VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE**

Sono stati esaminati sia la DGR n. 262/2016 “misure di conservazione dei siti Natura2000” che il Regolamento del Piano di Gestione del S.I.C. “Zone umide di Capitanata” e ZPS “Paludi presso il Golfo di Manfredonia” (DGR 347/2010). Constato che la DGR 262/2016 riguarda i siti di importanza comunitaria non dotati di piano di gestione, è stata effettuata la verifica di coerenza degli interventi con le misure di conservazione presenti nel Regolamento del Piano di Gestione del S.I.C. “Zone umide di Capitanata” e ZPS “Paludi presso il Golfo di Manfredonia” (DGR 347/2010). La verifica è illustrata nella successiva tabella.



Misure previste nel Regolamento del Piano di Gestione del S.I.C. "Zone umide di Capitanata" e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (DGR 347/2010)	Attività di progetto		
	Impianto fotovoltaico	Opere di rete	Coltivazioni (oliveti)
Articolo 2 - Circolazione con mezzi a motore			
Articolo 3 – Velivoli			
Articolo 4 – Accensione di fuochi e abbruciamenti			
Articolo 5 – Emissioni sonore e luminose			
Articolo 6 – Campeggio e attendamento			
Articolo 7 – Abbandono di rifiuti			
Articolo 8 – Attività venatoria			
Articolo 9 – Tutela della fauna			
Articolo 10 – Tutela della flora			
Articolo 11 – Tutela degli habitat			
Articolo 12 – Tutela del suolo e delle acque			
Articolo 13 – Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale			
Articolo 14 – Interventi su immobili di interesse storico-culturale			
Articolo 15 – Realizzazione di aree attrezzate			
Articolo 16 – Reti e impianti tecnologici			
Articolo 17 – Interventi e opere di carattere viario			
Articolo 18 – Sistemazioni agrarie tradizionali			
Articolo 19 – Immobili ad uso agricolo			
Articolo 20 – Attività agricole e zootecniche			
Articolo 21 – Gestione forestale			
Articolo 22 – Attività estrattiva e mineraria			
Articolo 24 – Sentieristica e segnaletica			

### Legenda

	livello di coerenza	descrizione
	coerenza	Le finalità delle azioni proposte sono sostanzialmente analoghe o comunque presentano chiari elementi di integrazione e/o compatibilità
	coerenza condizionata	Le finalità delle azioni proposte devono soddisfare o verificare specifici requisiti di compatibilità al fine di garantire la coerenza
	incoerenza	Le azioni previste sono incompatibili
	non pertinente	Non sussiste nesso tra le azioni previste in progetto e le misure di conservazione

Alla luce di quanto evidenziato è possibile affermare che gli interventi in progetto risultano pienamente coerenti con le misure di conservazione espresse dalla Regione Puglia, per ZSC IT9110005 "Zone Umide di Capitanata" e ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", nell'ambito delle DGR n. 262/2016 e DGR 347/2010.

### 3.4 IDENTIFICAZIONE DELLE POTENZIALI INCIDENZE E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

#### Fase di cantiere

Tenuto conto della distanza (minimo 2,8 km) delle aree d'intervento dai siti della Rete Natura 2000 si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie il rumore e le vibrazioni generati da:

- scavi per la posa in opera/rullamento di stabilizzato;
- traffico indotto per il trasporto di materiali da costruzione;
- realizzazione dei cabinati;
- scavi per la posa in opera dei cavidotti;
- macchina battipalo;
- smantellamento del cantiere.

#### Fase di esercizio

Tenuto conto della distanza (minimo 2,8 km) delle aree d'intervento dai siti della Rete Natura 2000 si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie il rumore e le vibrazioni generati dall'impianto in fase di esercizio.

Viene di seguito valutata l'interazione dei pannelli fotovoltaici con l'avifauna, in particolare i fenomeni di abbagliamento.

#### ***Interazione dei pannelli fotovoltaici con l'avifauna: fenomeni di abbagliamento in cielo***

In merito ai possibili fenomeni di abbagliamento che possono rappresentare un disturbo per l'avifauna e un elemento di perturbazione della percezione del paesaggio si sottolinea che in letteratura non risultano studi che dimostrano il fenomeno ipotizzato. In merito ai possibili fenomeni di disturbo per l'avifauna si sottolinea che in ragione della loro collocazione in prossimità del suolo e del necessario (per scopi produttivi elettrici) elevato coefficiente di assorbimento della radiazione luminosa delle celle fotovoltaiche (bassa riflettanza del pannello) si considera nulla la possibilità del fenomeno di riflessione ed abbagliamento da parte dei pannelli. L'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione è protetto frontalmente da un vetro temprato anti-riflettente ad alta trasmittanza il quale dà alla superficie del modulo un aspetto opaco che non ha nulla a che vedere con quello di comuni superfici fenestrate. Al fine di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse, inoltre, le singole celle in silicio cristallino sono coperte esteriormente da un rivestimento trasparente antiriflesso grazie al quale penetra più luce nella cella. Pertanto, considerando la bassa riflettanza dei pannelli, è ragionevole escludere che l'avifauna possa scambiare tali strutture come specchi lacustri ed esserne confusa ed attratta. Si evidenzia, infine, che, uno studio condotto dall'US Department of Agriculture - Animal and Plant Health Inspection Service (DeVault et al, 2014), ha osservato l'assenza di interazioni negative tra l'avifauna e i grandi impianti fotovoltaici a terra. È stato osservato che le specie avifaunistiche non sono attratte dalle superfici pannellate, quanto piuttosto da grandi superfici verdi. Osservando gli habitat circostanti i diversi impianti analizzati, si è constatato come l'avifauna prediliga le zone coltivate o comunque più ricche di vegetazione. Solo durante i mesi estivi, le specie di più piccola taglia si sono introdotte all'interno dell'area di impianto per ripararsi all'ombra dei moduli fotovoltaici, evitando così problemi legati alle alte temperature. Si tratta quindi di interazioni positive e a favore della protezione dell'avifauna.

In merito alla presenza di avifauna acquatica migratoria nelle aree dell'impianto in progetto, si fa osservare che secondo l'*Atlante delle migrazioni in Puglia* (La Gioia G. & Scebba S, 2009), l'area del progetto non è interessata da significativi movimenti migratori. A conferma di ciò si evidenzia che:

- per quanto riguarda la Puglia i due siti più importanti per la migrazione degli uccelli risultano essere Capo d'Otranto (LE) e il promontorio del Gargano con le Isole Tremiti. Entrambi i siti sarebbero interessati da due principali direttrici, una SO-NE e l'altra S-N. Nel primo caso gli uccelli attraverserebbero il mare Adriatico per raggiungere le sponde orientali dello stesso mare, mentre nel secondo caso i migratori tenderebbero a risalire la penisola;



**Principali siti di monitoraggio della migrazione dei rapaci diurni e dei grandi veleggiatori**

- l'unico sito importante della Provincia di Foggia è quello del Gargano. Premuda (2004), riporta che le rotte migratorie seguono due direzioni principali, Nord-Ovest e Nord-Est. Rotta NO: *"i rapaci si alzano in termica presso la località di macchia, attraverso Monte Sant'Angelo, in direzione di Monte Calvo e Monte Delio, raggiungono le Isole Tremiti. Sembra che una parte raggiunga il Monte Acuto Monte Saraceno, per dirigersi in direzione NO"*; rotta NE: *"dalla località Macchia, seguendo la costa, i rapaci passano su Monte Acuto e Monte Saraceno, per raggiungere la Testa del Gargano"*. Anche Marrese (2005 e 2006), in studi condotti alle Isole Tremiti, afferma che le due principali direzioni di migrazione sono N e NO. Pandolfi (2008), in uno studio condotto alle Tremiti e sul Gargano, evidenzia che il Gargano è interessato da *"...tre linee di passaggio lungo il Promontorio: una decisamente costiera, una lungo la faglia della Valle Carbonara e un'altra lungo il margine interno dell'emergenza geologica dell'altipiano"*. E, infine, che *"nella zona interna il flusso dei migratori ha*

*mostrato di seguire a Nord Est la linea costiera (dati confrontati su 4 punti di osservazione) e a Sud ovest la linea del margine meridionale della falesia dell'altopiano, con una interessante competenza lungo la grande faglia meridionale della Valle Carbonara".* Pertanto, nell'area della Provincia di Foggia si individuano due direttrici principali di migrazione:

- una direttrice che, seguendo la linea di costa in direzione SE-NO, congiunge i due siti più importanti a livello regionale (Gargano e Capo d'Otranto);
- una direttrice, meno importante, che attraversa il Tavoliere in direzione SO-NE, congiungendo i Monti Dauni con le aree umide costiere e il promontorio del Gargano; qui si individuano dei naturali corridoi ecologici disposti appunto in direzione SO-NE, rappresentati dai principali corsi d'acqua che attraversano il Tavoliere, quali Fortore, Cervaro, Carapelle e Ofanto.



Principali direttrici di migrazione dell'avifauna definite in base agli studi citati (Premuda, 2004; Marrese, 2005 e 2006; Pandolfi, 2008), aree del progetto (cerchio rosso) e aree umide (in celeste).

### 3.4 Sintesi conclusiva

Le incidenze esaminate risultano *non significative* in relazione alle previsioni progettuali o allo stato qualitativo/sensibilità delle risorse indagate. Pertanto, si esclude che tali attività possano generare effetti negativi in termini di alterazione dello stato di conservazione di habitat e/o specie floristiche e faunistiche d'interesse conservazionistico oppure determinare modifiche del livello di integrità della ZSC IT9110005 "Zone Umide di Capitanata" e ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia".

La non significatività delle interferenze individuate è legata prevalentemente al fatto che:

- le sorgenti di pressione (emissioni in atmosfera, rumore e vibrazioni provocate dalle attività di cantiere) sono poste a distanze considerevoli dai siti (distanza minima 2,8 km), il che garantisce in via definitiva la non significatività delle interferenze potenziali rinvenute. Inoltre l'area d'intervento è separata dal sito dalla presenza di infrastrutture viarie;
- con riferimento al cantiere si tratta di interferenze di ridotta estensione temporale e comunque mitigabili mediante adozione di opportune misure di contenimento. Non si rilevano interferenze significative in fase di esercizio;
- in merito alla presenza di avifauna acquatica migratoria nelle aree dell'impianto in progetto, si fa osservare che secondo *l'Atlante delle migrazioni in Puglia* (La Gioia G. & Scebba S, 2009), l'area del progetto non è interessata da significativi movimenti migratori;
- relativamente ai possibili fenomeni di abbagliamento che possono rappresentare un disturbo per l'avifauna, si sottolinea che in letteratura non risultano studi che dimostrano il fenomeno ipotizzato. Inoltre, in ragione della loro collocazione in prossimità del suolo e del necessario (per scopi produttivi elettrici) elevato coefficiente di assorbimento della radiazione luminosa delle celle fotovoltaiche (bassa riflettanza del pannello) si considera nulla la possibilità del fenomeno di riflessione ed abbagliamento da parte dei pannelli.



**ALLEGATO**

***FORMAT SCREENING DI V.INC.A***

***PROPONENTE***

***(Linee Guida Nazionali – Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 303 del 28/12 2019)***

Redattore  
Analisi Ambientale

Ing. Vincenzo Francesco Campanale

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**

Oggetto P/P/P/I/A: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA P=44,715 MWp CIRCA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)  
 Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si indicare quale tipologia: **“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”**

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si indicare quali risorse: .....

No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

Si

No

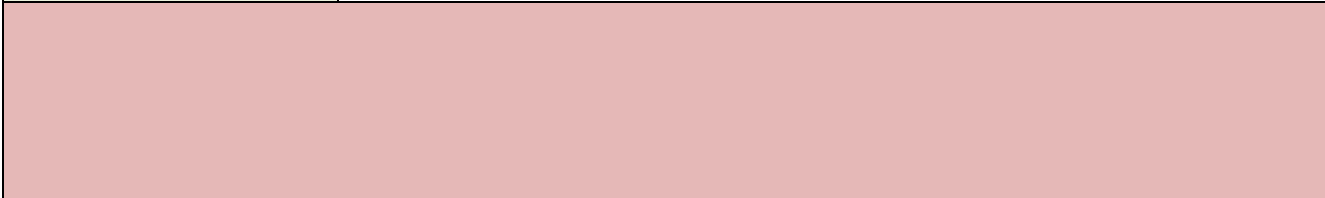
Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

PROPOSTE PRE-VALUTATE ( VERIFICA DI CORRISPONDENZA )

Tipologia P/P/P/I/A:

- Piani faunistici/piani ittici
- Calendari venatori/ittici
- Piani urbanistici/paesaggistici
- Piani energetici/infrastrutturali
- Altri piani o programmi.....
- Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
- Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
- Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
- Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
- Attività agricole
- Attività forestali
- Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
- Altro (specificare)
- realizzazione di un impianto agrovoltaico

Proponente: Sole Verde s.a.s. della Praetorian srl



**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: Puglia  
 Comune: Cerignola, Prov.: FOGGIA  
 Località/Frazione: Acquarulo/Preti/Tressanti/PozzoTerraneo  
 Indirizzo:

*Contesto localizzativo*

- Centro urbano
- Zona periurbana
- Aree agricole
- Aree industriali
- Aree naturali
- .....

Particelle catastali: *(se utili e necessarie)* Vedi relazione SIA

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.: WGS 84					
	LAT.				
	LONG.				

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:  
 .....  
 .....

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

<b>SIC</b>	cod.	IT_-----	
		IT_-----	
		IT_-----	
<b>ZSC</b>	cod.	IT <b>IT9110005</b>	<b>Zone Umide di Capitanata</b>
		IT_-----	
		IT_-----	
<b>ZPS</b>	cod.	IT <b>IT9110038</b>	<b>Paludi presso il Golfo di Manfredonia</b>
		IT_-----	
		IT_-----	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?  Si    No

Citare, l'atto consultato:  
**DGR 2062 dell'8/03/2016;**

**Piano di Gestione del S.I.C. "Zone umide di Capitanata" e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (DGR 347/2010)**

<b>2.1</b> - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> EUAP _____ ..... Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): ..... .....
---	--

**2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- Sito cod. IT **IT9110005** **Zone Umide di Capitanata**; distanza dal sito: **2800** metri
- Sito cod. IT **IT9110038** **Paludi presso il Golfo di Manfredonia**; distanza dal sito: **2800** metri
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si  No

Descrivere: **Strada Provinciale 110**

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si  No

*Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.*

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

<b>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</b> <b>Si dichiara</b> , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già <b>pre-valutati</b> da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i> ..... ..... .....
--	--	---

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**

**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

*(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)*

Vedasi Relazione SIA





**4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**  
(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici:  
*Relazione screening*
- Altri elaborati tecnici:  
.....
- Altri elaborati tecnici:  
.....
- Altro:  
.....
- Altro:  
.....

<b>4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO</b> (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)	Se, <b>Si</b> , il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: <b>DGR 2062 dell’8/03/2016 “MISURE DI CONSERVAZIONE PER I SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PRESENTI IN PUGLIA APPARTENENTI ALLA REGIONE BIOGEOGRAFICA MEDITERRANEA”</b>	Condizioni d’obbligo rispettate: ➤ <b>1b- INFRASTRUTTURE ENERGETICHE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligo di interrare i conduttori nel caso di elettrodotti e linee aeree a media e bassa tensione di nuova realizzazione;</li> <li>• Per la realizzazione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili si applica quanto previsto dal R.R. 30 dicembre 2010, n. 24.</li> </ul>
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della <b>Condizioni d’Obbligo?</b> <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Se, <b>No</b> , perché:	

**SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’**  
(compilare solo parti pertinenti)

E’ prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
<b>Se, Si, cosa è previsto:</b> l’impianto “ <b>Agrofotovoltaico</b> ”, su una superficie recintata complessiva di circa 55,98 Ha e con potenza di picco di 44,715 MWp				
Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:		

E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>L'impianto sarà dotato di viabilità interna e perimetrale, degli accessi carrabili per l'utente, uno spazio carrabile per la fruizione delle cabine di raccolta, locali tecnici e delle Power Station, da recinzione perimetrale e da un sistema di videosorveglianza.</p> <p>La viabilità perimetrale ed interna ha una larghezza di circa 5 m e saranno realizzate in battuto e materiale inerte di cava a diversa granulometria.</p>		<p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>Al termine della vita utile dell'impianto lo stabilizzato sarà completamente rimosso e smaltito a norma di legge. Si prevede inoltre la riattivazione agronomica del terreno mediante concimazione e lavorazioni primarie.</p>	
<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		<p>Se, <b>Si</b>, descrivere:</p>	
<b>Specie vegetali</b>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<p>Se, <b>Si</b>, descrivere:</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto: è prevista la realizzazione di siepi perimetrali</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uliveto tra le file di pannelli e all'interno delle fasce arboree perimetrali (specie già ampiamente presente nel territorio comunale di Cerignola)</li> </ul>	
<b>Specie animali</b>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
<b>Mezzi meccanici</b>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pale meccaniche</li> <li>➤ Mezzi pesanti: Camion, gru, rulli compressori</li> </ul>	

La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?

- SI  
 NO

La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?

- SI  NO

Descrivere:

**Interferenze luminose:**

L'illuminazione presente nella fase di cantiere e dismissione, per garantire la sorveglianza del cantiere e dei macchinari durante le ore notturne; ha un impatto dunque temporaneo e trascurabile perché verranno utilizzati fonti luminose LED a bassa intensità e dunque a basso consumo energetico.

In fase di esercizio dell'impianto si prevede che verranno installate fonti luminose e di videosorveglianza a scopo antintrusione e per la sicurezza, poste lungo il perimetro di cinta e proiettanti verso l'interno dell'impianto.

In questa fase l'unica fonte luminosa presente saranno le lampade ad infrarosso a tecnologia LED utili al sistema di sorveglianza; questa tecnologia ha un impatto visivo praticamente nullo e la tecnologia LED garantisce, oltre ad un basso consumo energetico, una lunga durata che implica minore manutenzione e un maggiore rispetto per l'ambiente, in quanto è possibile riciclare il 99% delle sue componenti.

Anche in tal caso si ricorda che la componente arborea lungo il perimetro avrà una funzione di filtro limitando, se non annullando, l'impatto derivante da tale fonte.

Gli interventi mitigativi saranno volti all'utilizzo di lampade a basso consumo energetico e ad accensione programmata con cono luminoso rivolto verso il basso.

**Produzione rifiuti:**

La società proponente vigilerà sulla corretta applicazione delle norme in riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti sia in fase di costruzione che in fase di gestione e sarà responsabile dell'applicazione di quanto stabilito nel Piano sulla Gestione dei Rifiuti.

L'impegno, sia in fase di costruzione che di manutenzione, sarà quello di ridurre al minimo la produzione di rifiuti, la cui quantità è difficilmente stimabile poiché dipendente dal packaging dei prodotti utilizzati durante la costruzione dell'impianto.

A seguito della produzione, andranno perseguiti in ordine di priorità il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, e solo, in ultimo, il conferimento a discarica.

**Impatto Acustico:**

Durante le fasi di cantiere e di dismissione non si provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio; infatti il rumore prodotto per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle relative opere (cavidotto a 36 kV, Cabine di campo, etc.), legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole, che per entità e durata si può ritenere trascurabile.

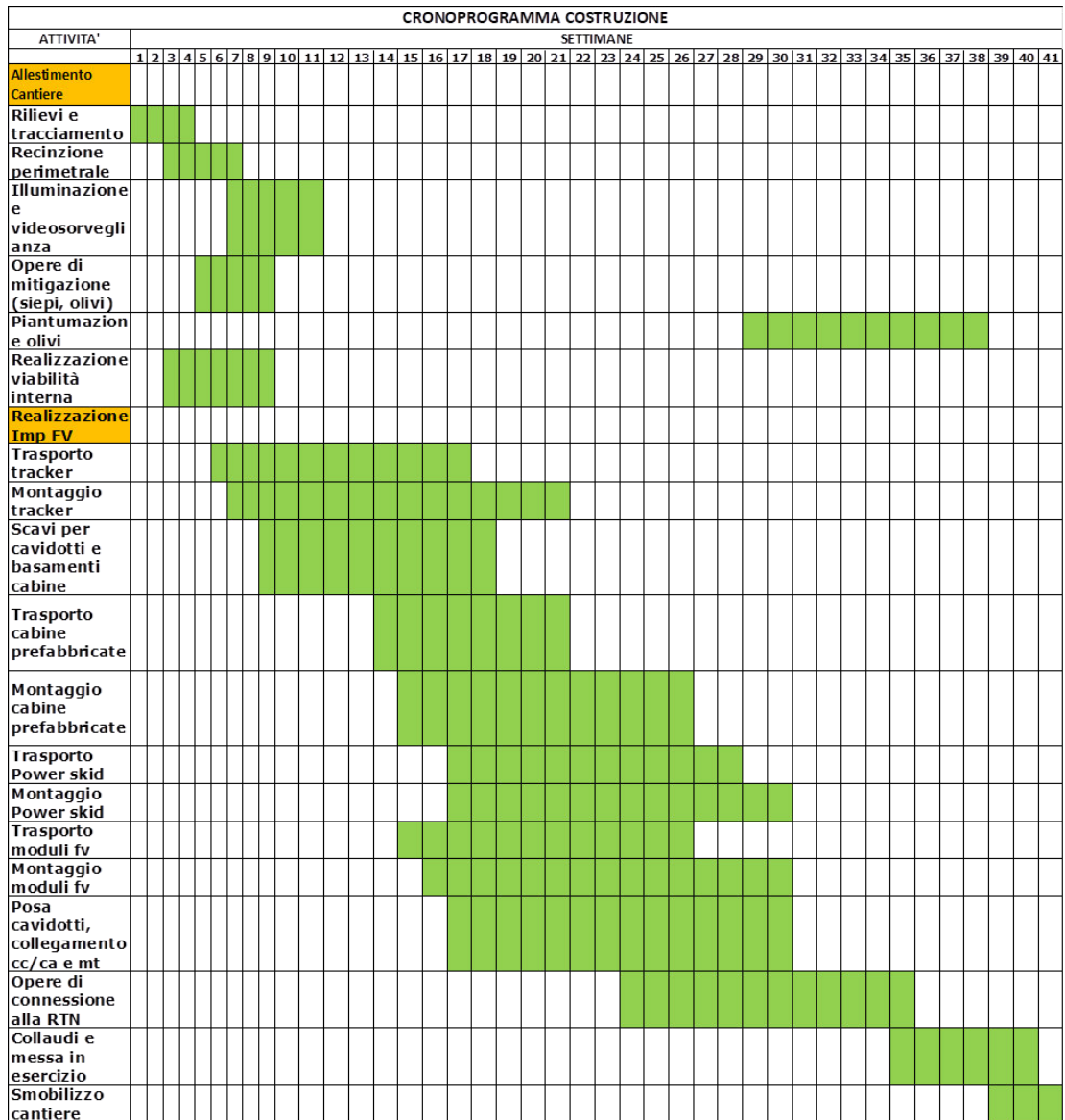
Si sottolinea, inoltre, che il disturbo da rumore in fase di cantiere è temporaneo e reversibile poiché si verifica in un periodo di tempo limitato, oltre a non essere presente durante il periodo notturno, durante il quale gli effetti sono molto più accentuati.








INSERIRE GRAFICO CRONOPROGRAMMA



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
	Dott. For. Luigi Lupo		Foggia, 26/09/2022

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO  
AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA P=44,715 MW<sub>p</sub> CIRCA E RELATIVE OPERE  
DI CONNESSIONE**

**Nome impianto CER01 Comune di Cerignola, Regione Puglia**

***Riscontro richieste del MITE***

**(Allegato VinCA)**

**Il consulente**

Dr. forestale Luigi Lupo

Redattore  
Analisi Ambientale

Ing. Vincenzo Francesco Campanale

**4.1.a.** redigere la Valutazione di Incidenza (VInCA) – fase di screening - , ai sensi dell’art.10 del D.Lgs. 152/2006, considerando i Siti della Rete Natura 2000 sopra indicati ed eventualmente altre aree naturali protette nell'area in cui ricade il progetto tenendo in considerazione il documento: “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.” della Commissione Europea;

**E stata redatta la Valutazione di Incidenza (VInCA) – fase di screening**

**4.1.b.** approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione tenendo in considerazione la perdita di suolo e la frammentazione di habitat.

Premesso che non risultano frammentazioni o distruzioni di Habitat di interesse comunitario in allegato I della Direttiva 92/43/CE, si riportano le misure di mitigazione proposte sulle componenti vegetazione e fauna.

#### **FASE DI CANTIERE**

##### Vegetazione

##### MITIGAZIONI

- A difesa della vegetazione arbustiva ed arborea dovranno essere adottate le seguenti misure. Prima dell'esecuzione dei lavori si provvederà a segnalare in modo adeguato la vegetazione da proteggere al fine di permettere alla ditta esecutrice di realizzare le protezioni indicate. Al fine di limitare la diffusione di polveri sulla vegetazione si rendono necessarie bagnature periodiche, in modo tale da eliminarne la presenza sulle superfici fogliari degli esemplari arborei/arbustivi e sulla vegetazione erbacea presente lungo il ciglio delle aree di cantiere. Nelle aree di cantiere, prima dell’inizio dei lavori, si porpone di installare sistemi di protezione con solide recinzioni a salvaguardia dell’integrità delle piante allo scopo di prevenire qualsiasi danno meccanico. Nel caso di singoli alberi, la protezione dovrà interessare il fusto fino al colletto attraverso l’impiego di tavole in legno o in altro idoneo materiale di spessore adeguato, poste a ridosso del tronco sull’intera circonferenza previa interposizione di una fascia protettiva di materiali cuscinetto tra le tavole e il fusto. I sistemi di protezione dovranno essere rimossi al termine dei lavori. La protezione degli alberi riguarderà sia la chioma che l’apparato radicale, tenendo conto che l’espansione radiale delle radici corrisponde all’incirca alla proiezione della chioma; b) lo sterro e i riporti sono da evitare nell’area di proiezione dell’apparato radicale; c) una protezione o una barriera va installata intorno al tronco; le sue misure minime sono di m 2x2x2; d) una protezione ideale è quella indicata.

## Fauna

### MITIGAZIONI

#### Misure di mitigazione in relazione alle interferenze tra l'attività di cantiere e quelle della fauna selvatica

Attività della fauna	Gruppi Target	Tipo di impatto	Reazione	Mitigazione
Migrazione (marzo - maggio; agosto - ottobre)	Uccelli	Disturbo	Probabile temporaneo spostamento delle direttrici di volo	Sospensione delle attività di cantiere dal tardo pomeriggio alle prime ore del mattino.
Spostamenti locali (durante tutto l'anno)	Uccelli	Disturbo	Probabile temporaneo spostamento delle direttrici di volo	
	Mammiferi, micro mammiferi e chiroteri	Disturbo	Abbandono temporaneo dei percorsi tradizionali e ricerca di percorsi alternativi	Sospensione delle attività di cantiere dal tardo pomeriggio alle prime ore del mattino.
Alimentazione e rifugio (durante tutto l'anno)	Rettili, anfibi	Disturbo	Allontanamento temporaneo delle specie a maggiore mobilità  Possibile perdita di esemplari	Limitare all'indispensabile la sezione di scavo, consentendo alla vegetazione di rioccupare gli spazi provvisoriamente modificati in fase di intervento. Sospensione delle attività di cantiere dal tardo pomeriggio alle prime ore del mattino. Sospensione temporanea dei lavori nel caso di ritrovamento di esemplari.
	Uccelli	Disturbo	Allontanamento temporaneo nel periodo delle attività di cantiere	Sospensione delle attività di cantiere dal tardo pomeriggio alle prime ore del mattino.
	Mammiferi	Disturbo	Allontanamento temporaneo nel periodo delle attività di cantiere	Sospensione delle attività di cantiere dal tardo pomeriggio alle prime ore del mattino. Sospensione temporanea dei lavori nel caso di ritrovamento di esemplari.
Letargo (dicembre - gennaio-febbraio)	Rettili, anfibi, mammiferi, micromammiferi	Nessuno		

## FASE DI ESERCIZIO

### Vegetazione

#### MITIGAZIONI.

Considerato che l'impianto sarà di tipo agrovoltaiico, ovvero l'impianto combinerà sulla medesima superficie agricola la produzione di energia elettrica con l'attività agricola consistente nella **realizzazione di un oliveto super intensivo** tra i filari dei moduli fotovoltaici, si ritiene necessario mantenere una copertura vegetante erbacea permanente al di sotto dei pannelli.

### Fauna

#### MITIGAZIONI.

- Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si consiglia di utilizzare pannelli a basso indice di riflettanza onde evitare l'insorgenza del fenomeno dell'abbagliamento (avifauna).
- Per limitare l'effetto "barriera" procurato dalle recinzioni perimetrali dell'impianto in progetto, la rete sarà posta a 20 cm del livello suolo per permettere il passaggio di piccoli mammiferi (con l'esclusione di animali di taglia maggiore che potrebbero arrecare danno ai campi fotovoltaico o ferirsi).
- Relativamente al sistema di illuminazione notturna, per evitare disturbo alla vegetazione, con l'alterazione del ciclo della fotosintesi clorofilliana, alla fauna, in particolar modo per le specie notturne, private dell'oscurità a loro necessaria, e agli uccelli migratori, che a causa dell'inquinamento luminoso possono facilmente perdere l'orientamento nel volo notturno, si consiglia di attrezzare l'impianto con un sistema di illuminazione a giorno che si attivi solo in caso di intrusione di personale estraneo, rilevato dal sistema di videosorveglianza.

## FASE DI DISMISSIONE

### Vegetazione

#### MITIGAZIONI

**Quelle indicate in fase di cantiere**

### Fauna

#### MITIGAZIONI

**Quelle indicate in fase di cantiere**

**4.1.c.** specificare le misure di compensazione per le previste perdite ecosistemiche irreversibili, sia in fase di cantiere che di esercizio.

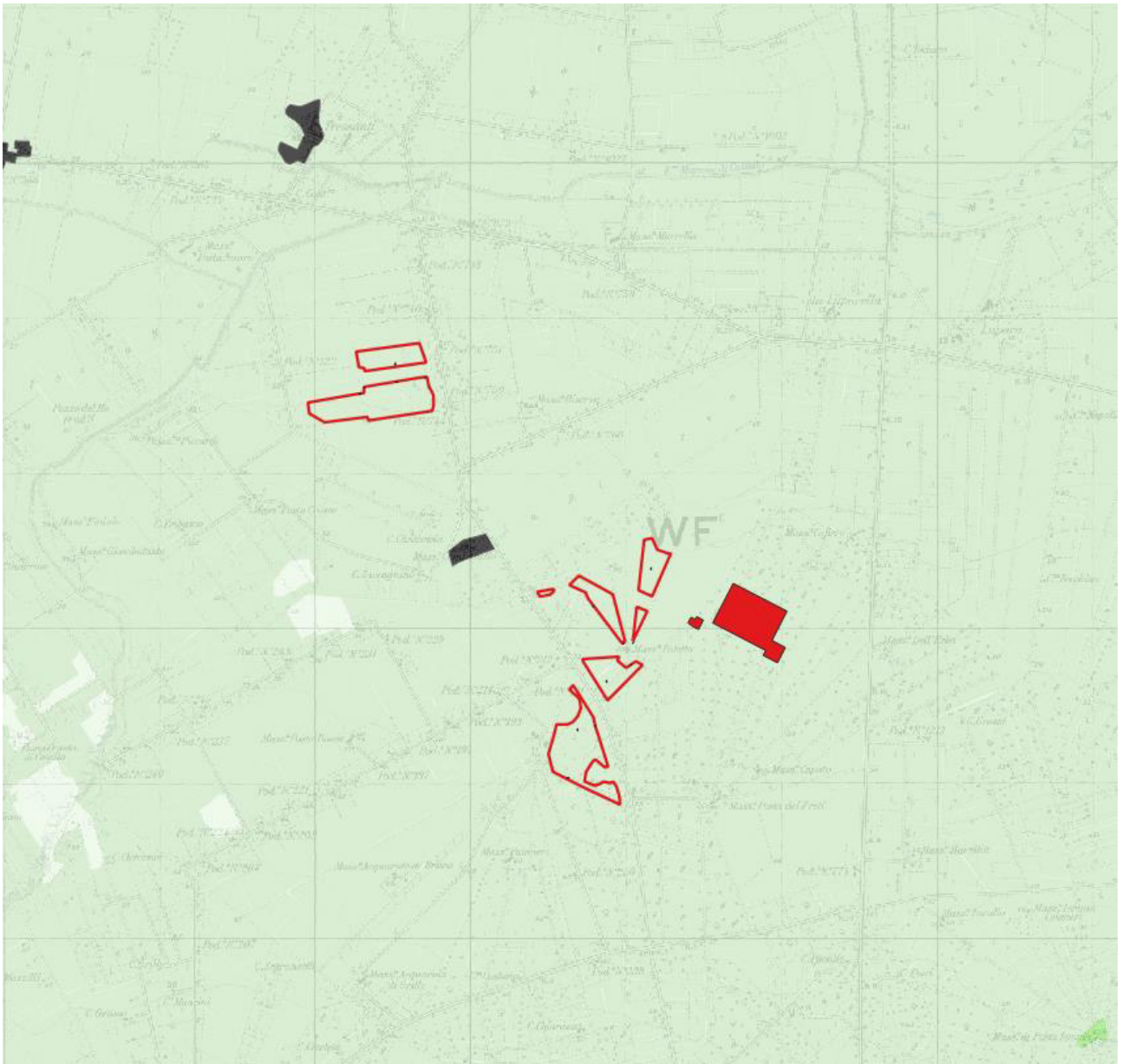
Non si verificheranno perdite irreversibili di ecosistemi naturali. Pertanto non sono state prese in considerazione misure di compensazione a riguardo.

**4.1.d.** individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

La fauna presente nell'area ha risentito in passato (dalla riforma agraria del dopoguerra) di un impoverimento generale determinato dall'alterazione degli habitat in favore di un'agricoltura intensiva che ha cancellato ambienti di estremo interesse naturalistico. Infatti, nell'area di studio, un tempo erano presenti estese superfici interessate da pascoli arbustati e arborati, vegetazione erbacea e arbustiva ripariale lungo i corsi d'acqua (marane) e boschi ripariali. Attualmente le aree naturali si sono notevolmente ridotte e risultano presenti in forma relittuale.

Gli agroecosistemi intensivi della zona non risultano ambienti ottimali per la sosta, l'alimentazione e riproduzione della fauna di interesse comunitario, che trova invece ambienti ad alta idoneità negli habitat umidi dell'invaso di Capacciotti, e ancor più nella Valle dell'Ofanto, distanti oltre 6 km dalle aree dell'impianto.

La Carta della Natura della Regione Puglia, realizzata con la collaborazione fra ISPRA e ARPA Puglia e pubblicata nel 2014 dall'ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-per-lambiente/sistema-carta-della-natura/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>), classifica l'area dell'intervento come "seminativi intensivi e continui". Nella pubblicazione "Gli Habitat della carta della Natura", Manuale ISPRA n. 49/2009, relativamente ai "seminativi intensivi e continui" è riportata la seguente descrizione: *"Si tratta delle coltivazioni a seminativo (mais, soia, cereali autunno-vernini, girasoli, orticole) in cui prevalgono le attività meccanizzate, superfici agricole vaste e regolari ed abbondante uso di sostanze concimanti e fitofarmaci. L'estrema semplificazione di questi agroecosistemi da un lato e il forte controllo delle specie compagne, rendono questi sistemi molto degradati ambientalmente. Sono inclusi sia i seminativi che i sistemi di serre ed orti"*. Il Valore ecologico, inteso come pregio naturalistico, di questi ambienti è definito "**Basso**" e la sensibilità ecologica è classificata "**molto bassa**", ciò indica una quasi totale assenza di specie di vertebrati a rischio secondo le 3 categorie IUCN - CR,EN,VU (ISPRA, 2004. Il progetto Carta della Natura Linee guida per la cartografia e la valutazione degli habitat alla scala 1:50.000).

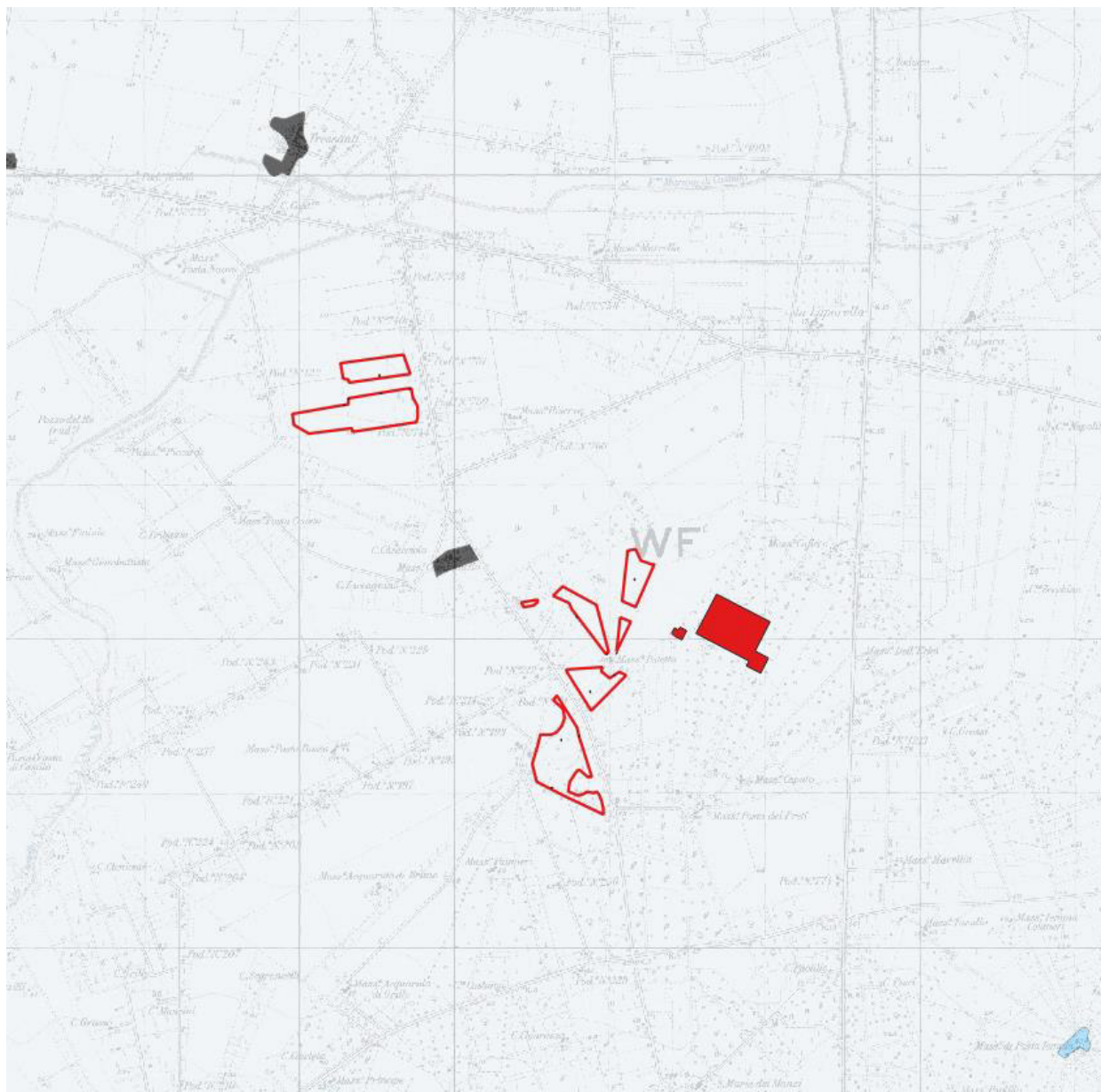


*Classe*

- Molto alta
- Alta
- Media
- Bassa
- Molto bassa

**Valore ecologico (Carta della Natura della Regione Puglia, ISPRA 201**





*Classe*

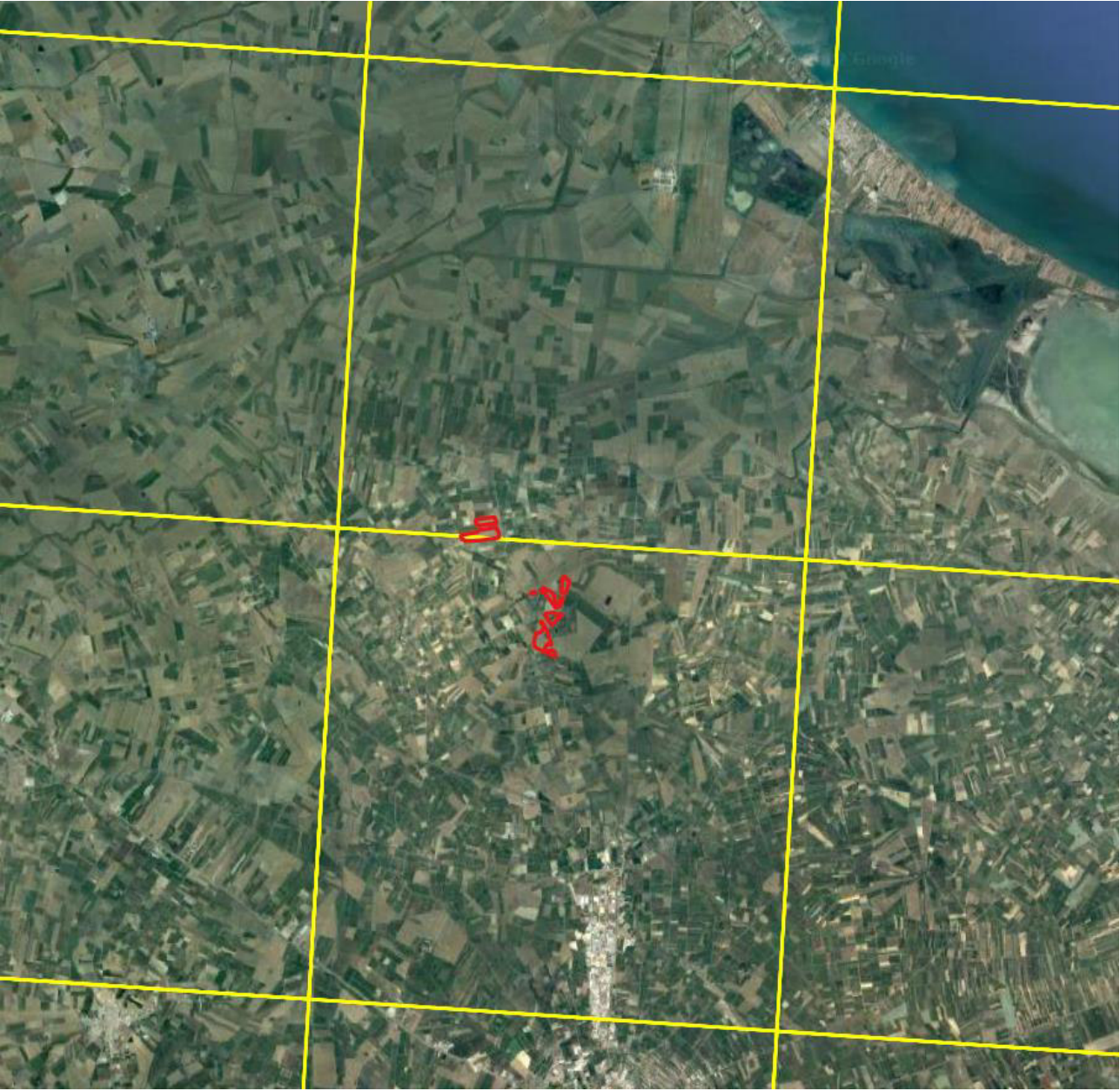
- Molto alta
- Alta
- Media
- Bassa
- Molto bassa

**Sensibilità ecologica (Carta della Natura della Regione Puglia, ISPRA 2014)**

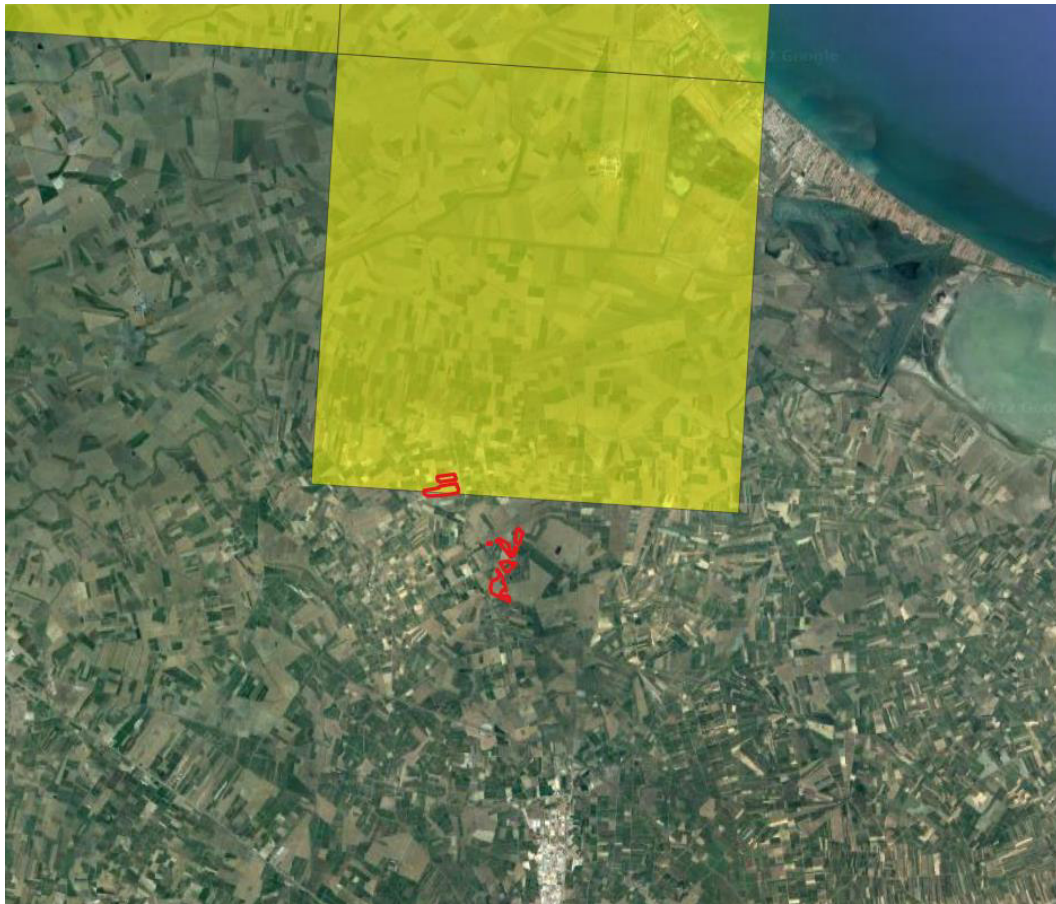
Relativamente all'avifauna e alla chiropterofauna si riporta la checklist delle specie di interesse comunitario in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE Individuate dalla Regione Puglia (DGR 2442/2018 Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia). Il database regionale (DGR 2442/2018), scaricabile dal SIT Puglia ([www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)), è costituito da dati della presenza di specie su griglia con quadrati di 10x10 km. Consultando tali dati risulta che nell'area del progetto sono potenzialmente presenti 32 specie di avifauna e nessuna specie di chiroteri.

Codice Natura 2000	Nome scientifico	Quadrato blocchi "A" e "B"	Quadrato blocchi "C", "D", "E" e "F"
<b>UCCELLI</b>			
A021.B.	<i>Botaurus stellaris</i>	X	
A022.B	<i>Ixobrychus minutus</i>	X	
A023.B	<i>Nycticorax nycticorax</i>	X	
A026.B.	<i>Egretta garzetta</i>	X	
A024.B	<i>Ardeola ralloides</i>	X	
A029.B	<i>Ardea purpurea</i>	X	
A048.B	<i>Tadorna tadorna</i>	X	
A060.B.	<i>Aythya nyroca</i>	X	
A095.B	<i>Falco naumanni</i>	X	
A131.B	<i>Himantopus himantopus</i>	X	
A132.B.	<i>Recurvirostra avosetta</i>	X	
A133.B	<i>Burhinus oediconemus</i>	X	
A135.B	<i>Glareola pratincola</i>	X	
A136.B	<i>Charadrius dubius</i>	X	
A138.B	<i>Charadrius alexandrinus</i>	X	
A176.B.W	<i>Larus melanocephalus</i>	X	
A180.W	<i>Larus genei</i>	X	
A189.B	<i>Gelochelidon nilotica</i>	X	
A231.B	<i>Coracias garrulus</i>	X	
A242.B	<i>Melanocorypha calandra</i>	X	X
A243.B	<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X
A247.B	<i>Alauda arvensis</i>	X	X
A260.B	<i>Motacilla flava</i>	X	X
A276.B	<i>Saxicola torquata</i>	X	X
A293.B	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	X	
A323.B	<i>Panurus biarmicus</i>	X	
A336.B	<i>Remiz pendulinus</i>	X	
A341.B	<i>Lanius senator</i>	X	X
A355.B	<i>Passer hispaniolensis</i>	X	
A356.B	<i>Passer montanus</i>	X	X
A604.B.W	<i>Larus michahellis</i>	X	
A621.B	<i>Passer italiae</i>	X	X

Codice Natura 2000	Nome scientifico
<b>CHIROTTERI</b>	
<b>NESSUNO</b>	







Distribuzione della specie *Botaurus stellaris* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Ixobrychus minutus* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto





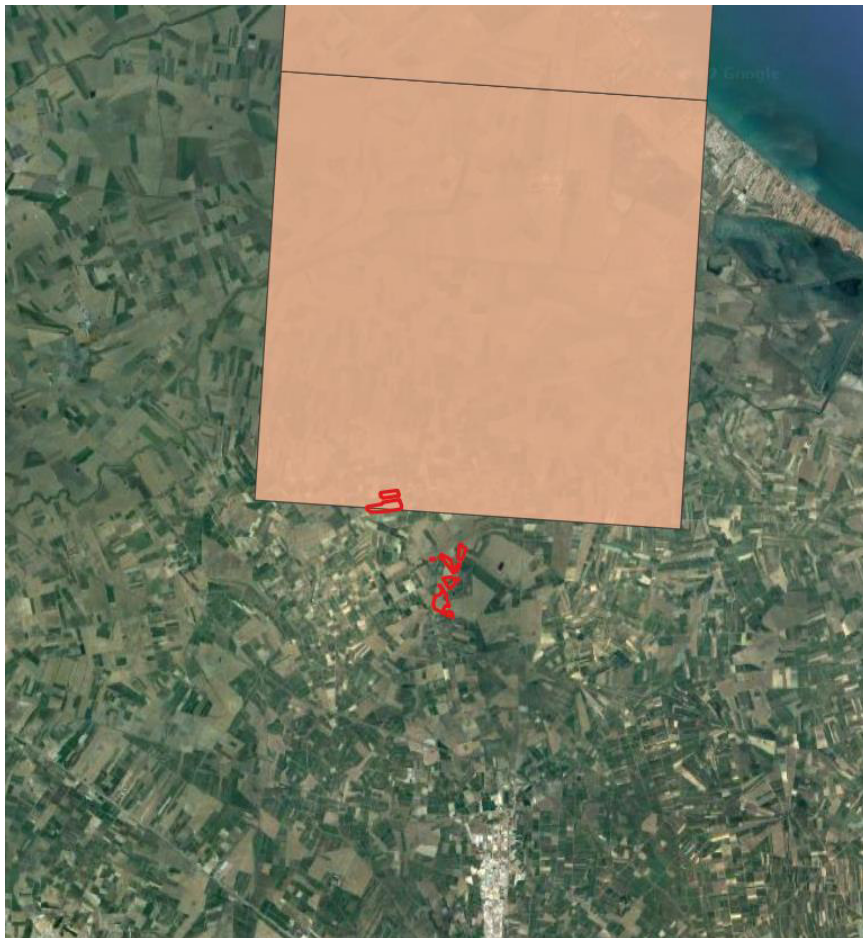
Distribuzione della specie *Nycticorax nycticorax* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Egretta garzetta* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto

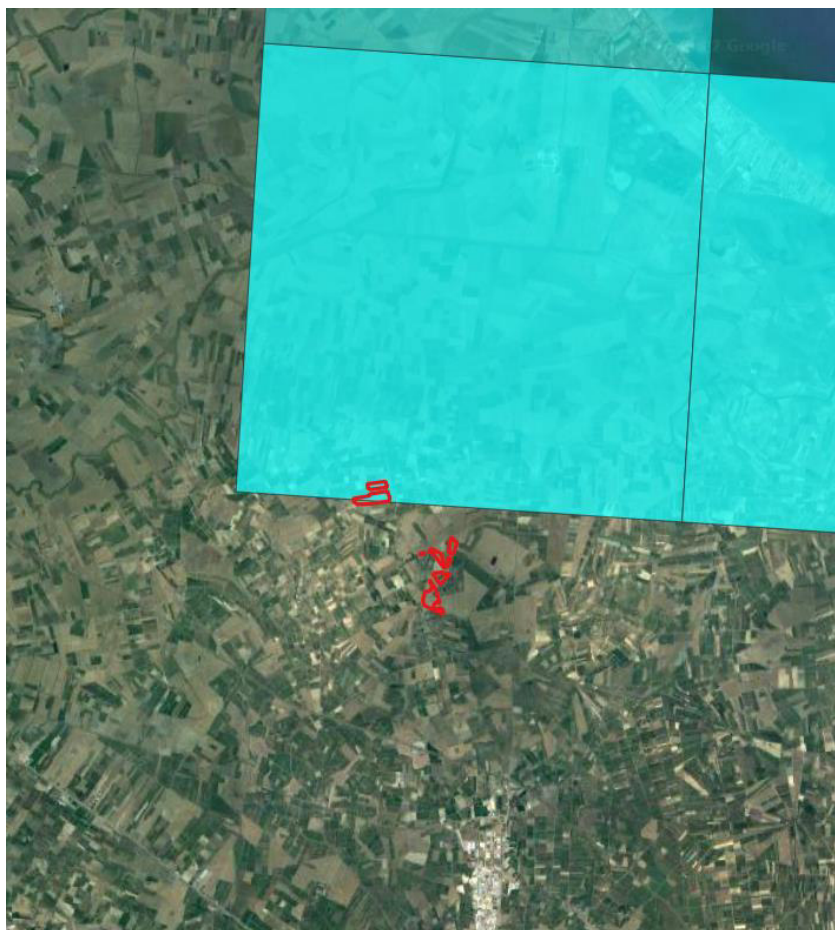


Distribuzione della specie *Ardeola ralloides* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto

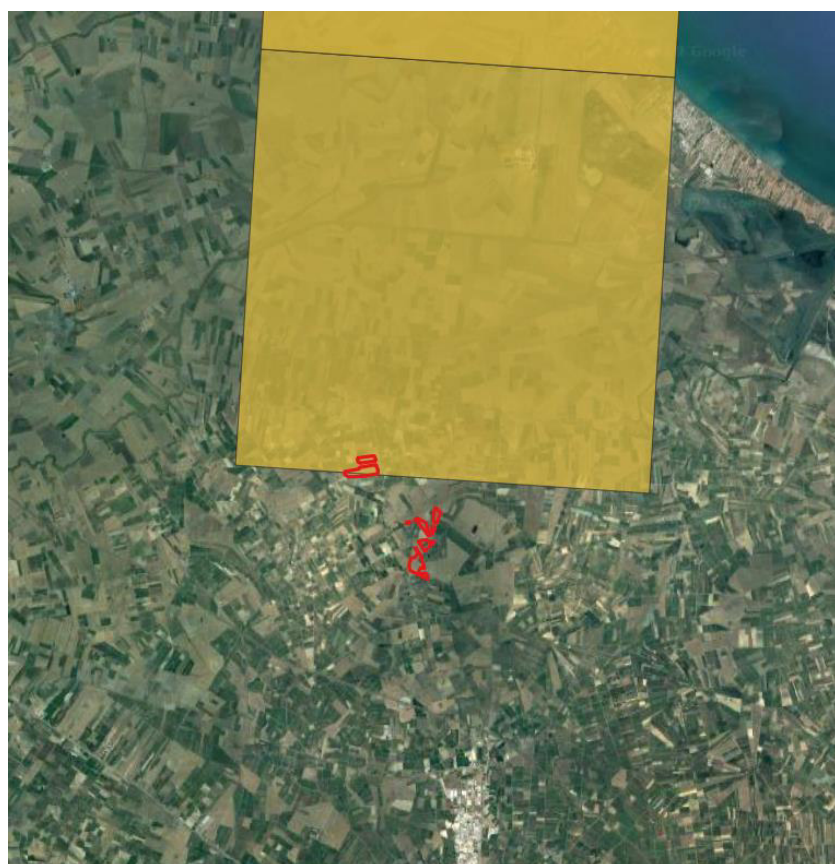


Distribuzione della specie *Ardea purpurea* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto





Distribuzione della specie *Tadorna tadorna* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Aythya nyroca* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto





Distribuzione della specie *Falco naumanni* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Himantopus himantopus* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Recurvirostra avosetta* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Burhinus oedicnemus* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto

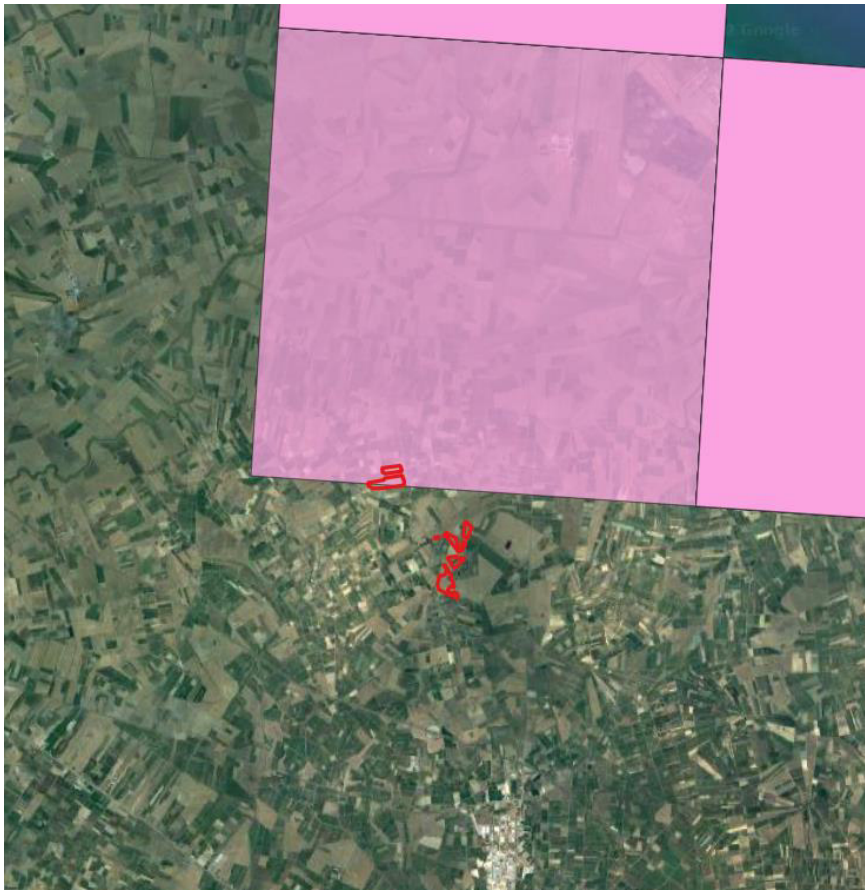




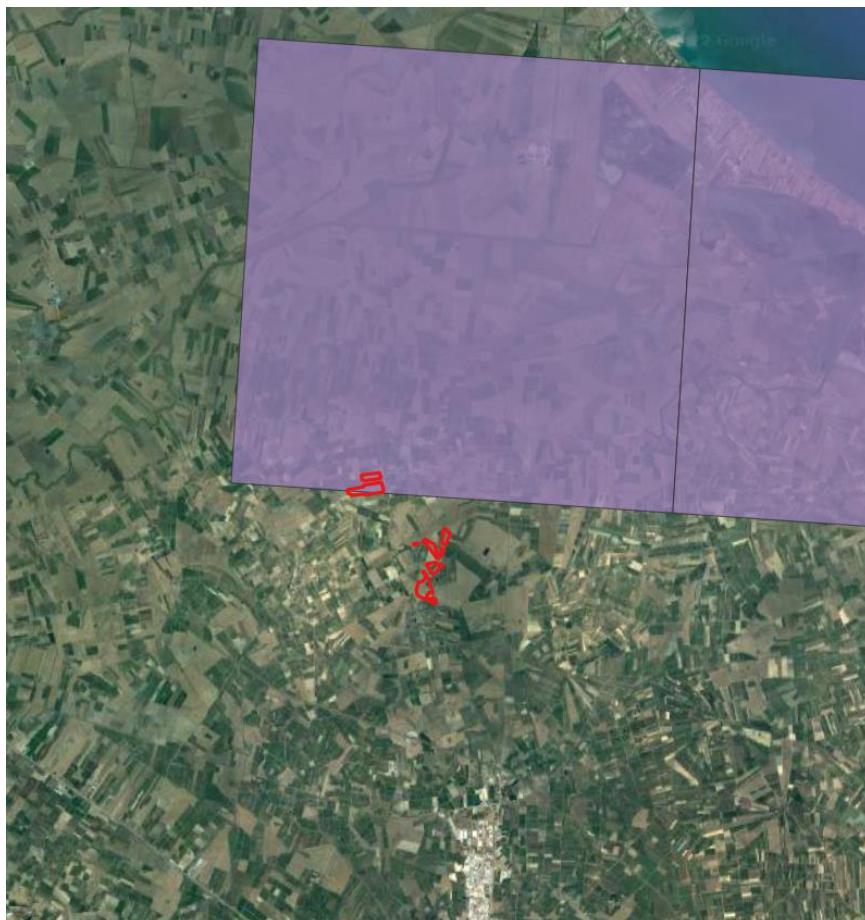
Distribuzione della specie *Glareola pratincola* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Charadrius dubius* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto

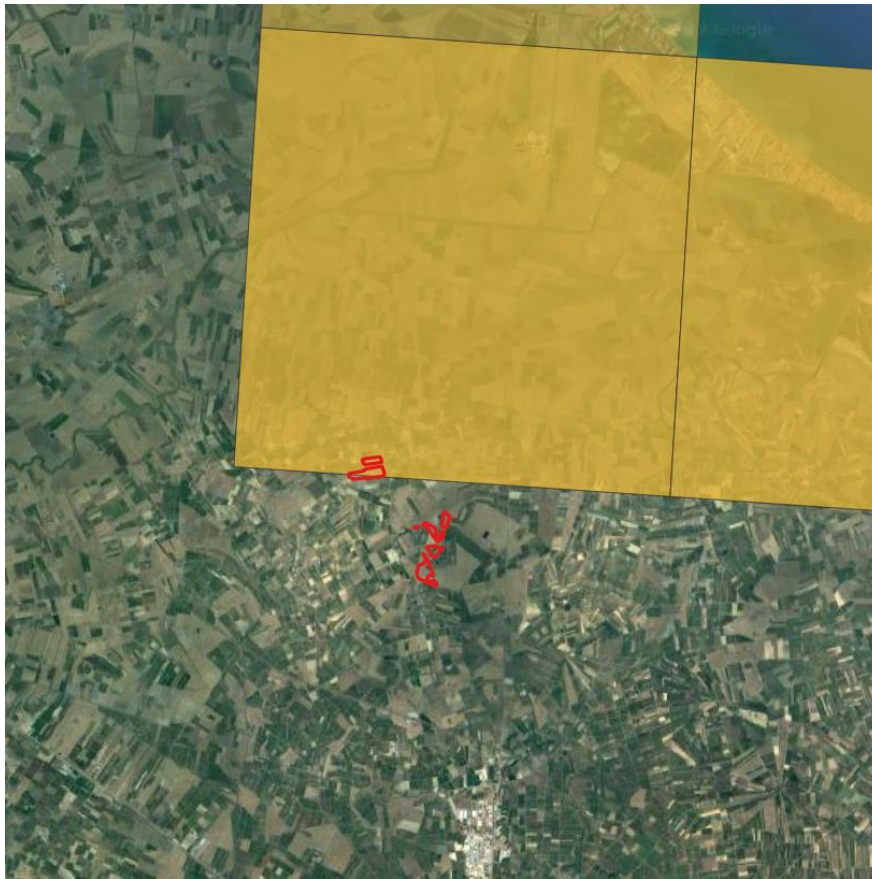


Distribuzione della specie *Charadrius alexandrinus* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Larus melanocephalus* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto

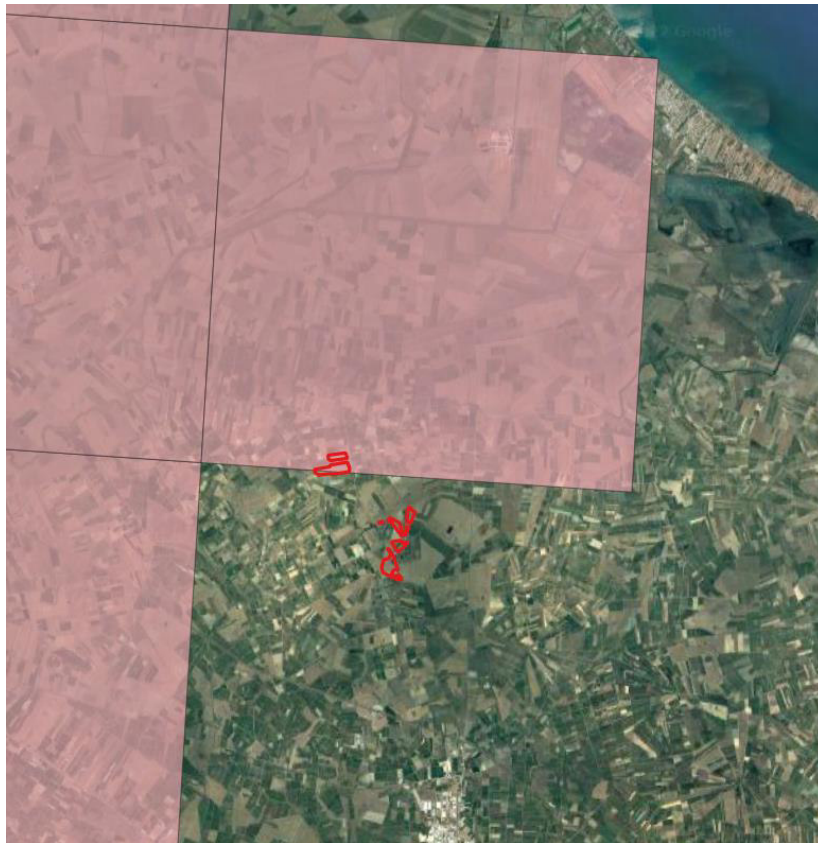




Distribuzione della specie *Larus genei* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Gelochelidon nilotica* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Coracias garrulus* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Melanocorypha calandra* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



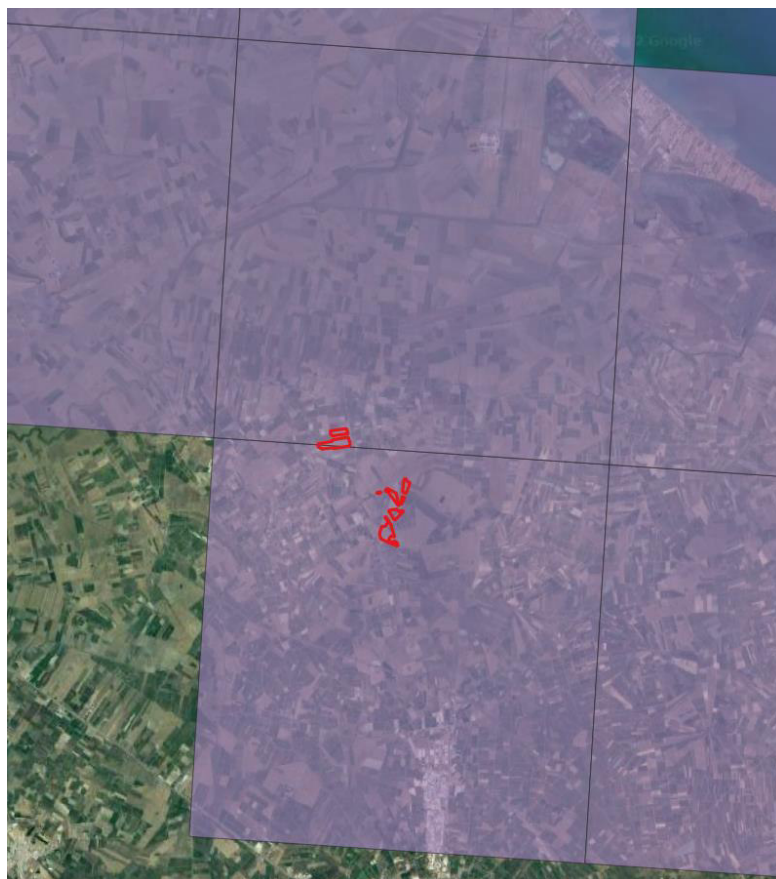


Distribuzione della specie *Calandrella brachydactyla* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto

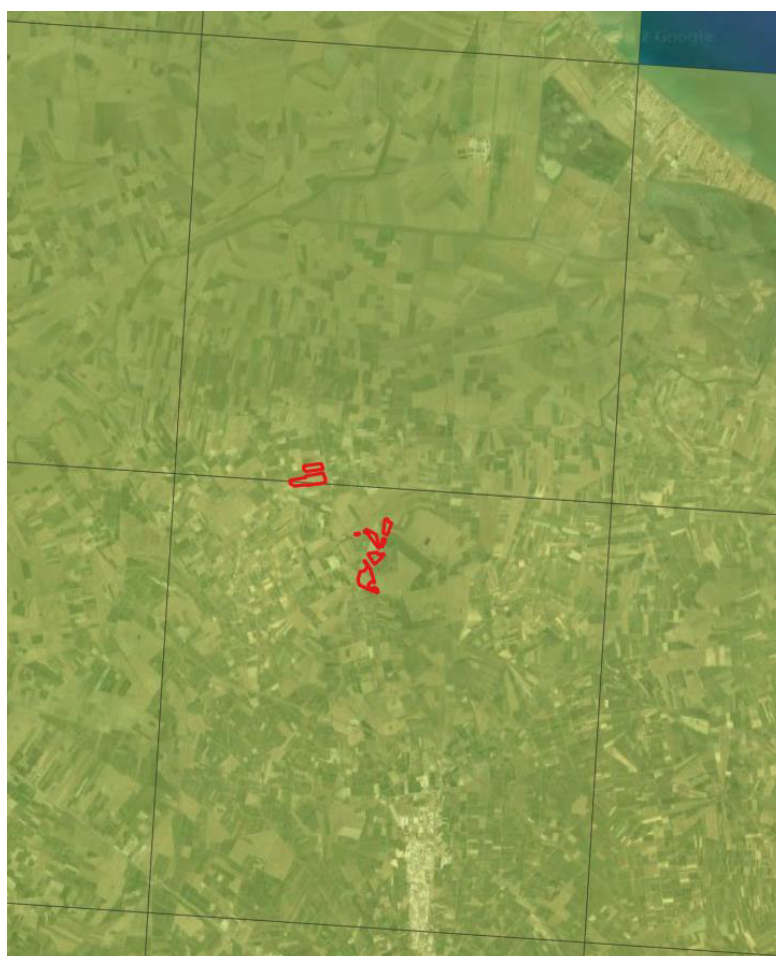


Distribuzione della specie *Alauda arvensis* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto





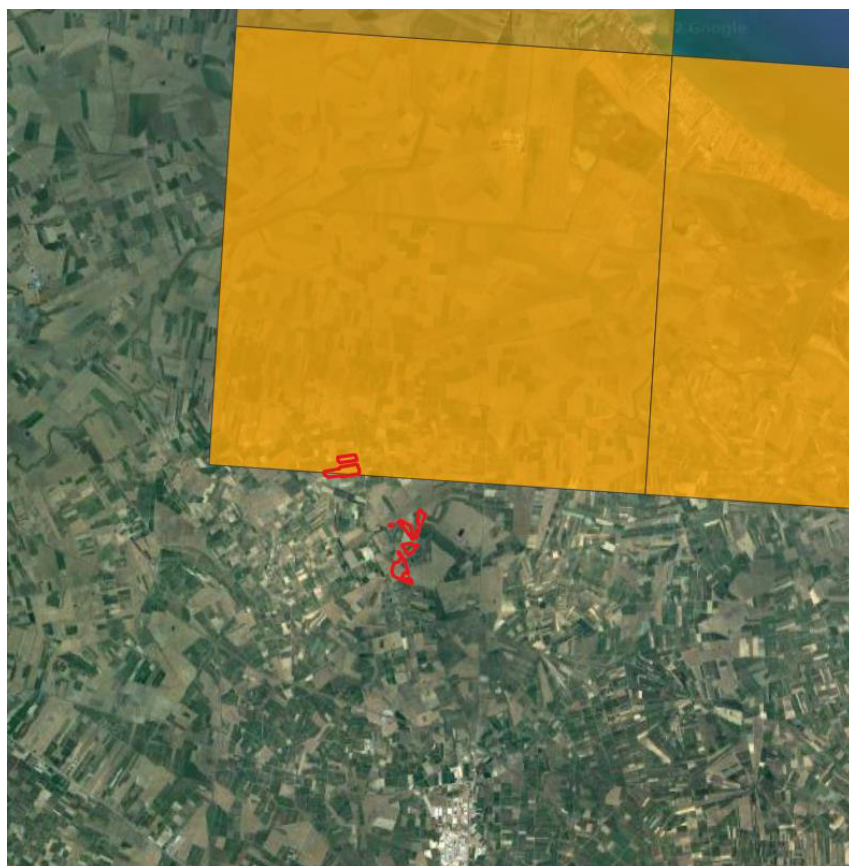
Distribuzione della specie *Motacilla flava* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Saxicola torquata* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Acrocephalus melanopogon* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Panurus biarmicus* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto





Distribuzione della specie *Remiz pendulinus* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Lanius senator* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Passer hispaniolensis* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto

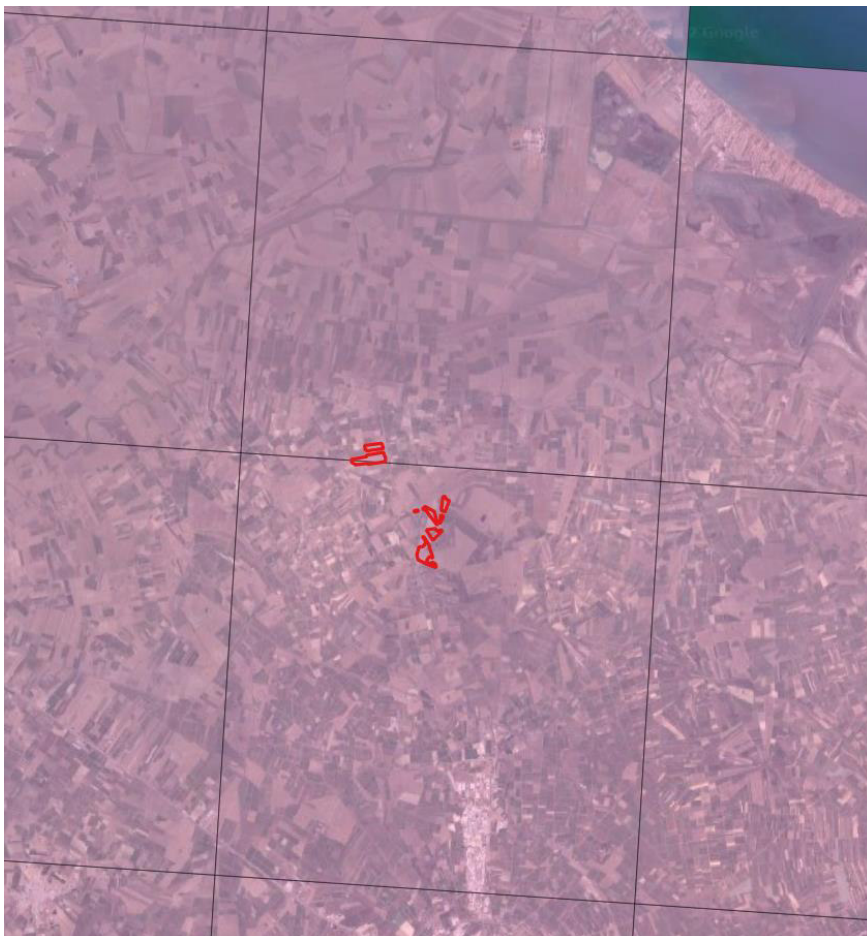


Distribuzione della specie *Passer montanus* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto





Distribuzione della specie *Larus michahellis* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto



Distribuzione della specie *Passer italiae* (fonte DGR 2442/2018); in rosso aree del progetto

Le aree dell'impianto sono caratterizzate dalla presenza di una matrice costituita da un mosaico di appezzamenti agricoli: coltivazioni intensive, oliveti e vigneti, presenza di elementi antropizzati (tessuto residenziale sparso, reti stradali, insediamenti produttivi, capannoni); non offre elementi di naturalità.

La maggior parte delle specie di interesse conservazionistico frequenta le aree naturali delle zone umide costiere, mentre le aree dell'impianto in progetto sono frequentate dalle specie di interesse meno esigenti legate ad ambienti agricoli e antropizzati.

I seminativi costituiscono aree trofiche per alcune specie di rapaci, sia diurni che notturni, quali gheppio (*Falco tinnunculus*), poiana (*Buteo buteo*), barbagianni (*Tyto alba*) e civetta (*Athena noctua*).

Nell'area è presente sporadicamente il grillaio (*Falco naumanni*), soprattutto durante il periodo delle migrazioni primaverili. I siti di nidificazione rilevati con il progetto LIFE-RAPACI DEL GARGANO (2010) risultano lontani dalle aree del progetto. Quello più vicino è localizzato a Tressanti, distante oltre 1,2 km dall'area di progetto più settentrionale.



**Aree dell'impianto in progetto e sito di nidificazione individuato nel 2010 (Progetto LIFE-RAPACI DEL GARGANO)**

Per quanto riguarda i chiroteri, è molto probabile la presenza delle specie più sinantropiche in corrispondenza dei nuclei abitati (*Hypsugo savii*, *Pipistrellus khulii*, *Pipistrellus pipistrellus*). Queste specie utilizzano la presenza di anfratti, spaccature ed altre tipologie di siti vicarianti quelli naturali nelle costruzioni rurali e urbane.

**4.1.e.** fornire maggiori informazioni sull'avifauna secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). In riferimento alla presenza dei chiroteri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le "Linee guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)".

Si fa osservare che il protocollo indicato riguarda impianti eolici, mentre il progetto riguarda un impianto agrovoltaiico. Infatti si tratta del "**Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna**". L'Osservatorio, istituito congiuntamente da ANEV e Legambiente con la collaborazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), ha costituito un Comitato Scientifico, formato da esperti, accademici e personalità del settore, che ha lavorato congiuntamente con l'unico scopo di ottenere un prodotto finale fondato sulle più accreditate metodologie scientifiche riconosciute in ambito internazionale. Il Protocollo descrive una serie di metodologie scientifiche convalidate da studi pregressi (incluse le tecniche per il monitoraggio acustico e per la ricerca di carcasse), per effettuare nel modo più adeguato il monitoraggio dell'avifauna e della chiroterofauna **nelle aree di pertinenza degli impianti eolici eolici.**